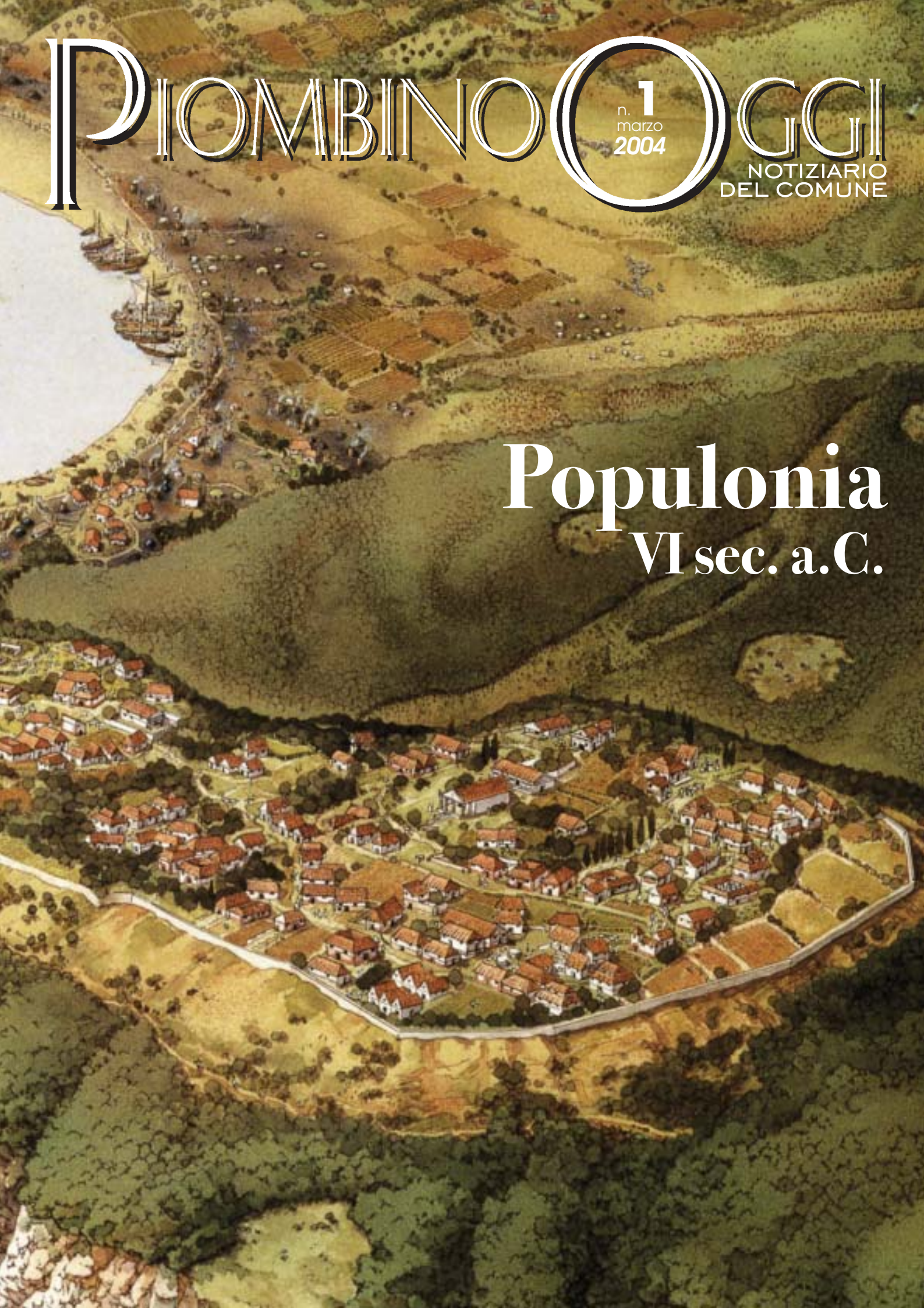


An aerial photograph of a coastal town, likely Piombino, showing a harbor with several ships, a peninsula with a dense cluster of buildings, and surrounding agricultural fields and forests.

PIOMBINO OGGI

n. 1
marzo
2004

NOTIZIARIO
DEL COMUNE

Populonia VI sec. a.C.

- 3 Salute, ambiente, lavoro
- 4 Novità per il commercio
- 6 Fahrenheit 451: dal progetto alla realtà
- 7 Un osservatorio nel cuore della città
- 8 Non solo mimose
- 10 Alla conquista del patentino
- 11 Urp news
- 12 La società della conoscenza
- 14 Nella chiesa o nella scuola?
- 16 La piazza che vorrei
- 17 Lavori pubblici
- 18 La Città dei Bambini e delle Bambine



RUBRICHE

- 20 Circondario della Val di Cornia
- 21 Presidente del Consiglio Comunale
- 22 Commissione per le Pari Opportunità
- 23 Gruppi Consiliari
- 27 Libri & dintorni
- 28 Brevi
- 30 UltimOra

Piombino Oggi è anche su internet: www.comune.piombino.li.it

Utile, credibile, aperta

Il ruolo della rivista comunale nella comunicazione pubblica

di Laura Pasquinucci*

C'è più credibilità e informazione nelle pagine gialle dell'elenco telefonico che in tante pubblicazioni locali. Esse servono, sono utili e credibili: con questa lapidaria sentenza due grandi della comunicazione italiana, Alessandro Rovinetti e Giancarlo Roversi, commentavano la sterilità dei periodici istituzionali alla fine degli anni Ottanta, suggerendo alle amministrazioni percorsi e consigli per fare delle loro pubblicazioni **strumenti capaci di rendere un servizio reale a se stesse e alla collettività**. Agli obiettivi di trasparenza e visibilità dell'azione di governo si sono aggiunte, con le riforme che hanno profondamente cambiato i rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini, quelli di **partecipazione e collaborazione tra l'ente e la società locale**, chiamata a conoscere, a condividere, ma anche a indirizzare le scelte pubbliche: è questa la funzione della comunicazione pubblica ed è anche la direzione seguita da *Piombino Oggi*.

Con questo numero diamo inizio ad un nuovo esperimento. Abbiamo invitato colleghi e colleghe a collaborare direttamente con la redazione giornalistica per se-

gnalare argomenti, eventi, notizie che abbiano interesse per i nostri lettori. Pensiamo che questo coinvolgimento diretto possa contribuire a migliorare la comunicazione istituzionale e, al tempo stesso, quella interna, con **benefici e risultati in termini sia di organizzazione, che di servizio al pubblico**. Da tempo poi la redazione riceve (da scuole, associazioni, aziende, centri culturali, altri enti) segnalazioni e notizie utili per la comunità che, come un'agenzia di stampa, "rilancia" ai lettori. Il contributo di "fonti" interne ed esterne nel principale strumento di informazione pubblica sul territorio (*Piombino Oggi* ha una tiratura di 16.000 copie – distribuite gratuitamente ai capifamiglia, agli emigrati e ad altri destinatari pubblici e privati in Italia – ed è pubblicato su internet) è un piccolo, ma significativo passo avanti nel percorso di costruzione di un **sistema di comunicazione locale**, così come delineato dalla legge 150/2000, indispensabile presupposto di un'amministrazione che voglia essere condivisa e realmente rappresentativa. In questo mo-

do anche il tradizionale house organ può avere un proprio ruolo e un valido motivo di esistere: ciò si ottiene valorizzandone le caratteristiche, che lo rendono fruibile da un pubblico molto esteso e determinano la sua vocazione all'informazione di servizio, all'approfondimento, alla conoscenza e alla comprensione dei fatti (in primo luogo le scelte amministrative, ma non solo quelle) che caratterizzano la vita e determinano il progresso della comunità locale.

In questo numero pubblichiamo il servizio di una aspirante (ma già esperta di informazione mediatica) giornalista: dando spazio ai giovani, il periodico può assolvere anche alla funzione di palestra per le nuove leve dell'informazione. Con queste finalità, risorse ed obiettivi, la rivista può crescere qualitativamente anche come **strumento di conoscenza, collaborazione e confronto tra l'istituzione pubblica e gli attori sociali**. Il nostro impegno, da alcuni anni, è proprio quello di costruire una pubblicazione dialettica, che sia luogo di interscambio di informazioni, in cui non solo l'amministrazione, ma anche la gente di Piombino, possano e vogliano sentirsi rappresentate.

* responsabile Ufficio stampa - Redazione Piombino Oggi

Salute, ambiente, lavoro

Su nostro invito, il Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli parteciperà ad una riunione di lavoro insieme a tutti i livelli istituzionali, i sindacati, gli ambientalisti, le categorie economiche. **Sarà una riunione importante, forse decisiva, per capire se e in che modo la nostra città potrà conseguire fino in fondo gli obiettivi che si è proposta con la manifestazione unitaria del 21 novembre scorso**, creando le condizioni (politiche e finanziarie) per un effettivo disinquinamento ed il raggiungimento di un composito rapporto tra città e fabbrica nel segno dello sviluppo sostenibile. A pochi giorni dall'incontro ci sono buone speranze, ma anche segnali di difficoltà. Come dato positivo si registrano dichiarazioni di volontà nuove dell'azienda Lucchini, con qualche segnale concreto di inversione di atteggiamento, oggi certamente più collaborativo. Tali dichiarazioni, pur ribadendo le scarse possibilità finanziarie per intervenire, si spingono fino al punto da non divergere rispetto ai risultati che vogliamo conseguire. **Anche il Ministro dell'Ambiente Matteoli, in un incontro con il sottoscritto a Roma, ha dato prova di un reale interessamento ed una volontà di intervento concreto.** Se a ciò aggiungiamo la forte collaborazione e sostanziale condivisione di intenti tra Comune, Provincia e Regio-

Proseguono gli incontri per dare continuità agli obiettivi di disinquinamento e sviluppo sostenibile. Il Ministro Matteoli a Piombino

ne, non è esagerato esprimere l'opinione che mai come oggi sembrano esserci le condizioni per un'intesa concreta e all'altezza dei problemi. Ma non mancano fattori negativi: in primo luogo la dimensione finanziaria attraverso cui passa la soluzione – sia pure graduale – dei problemi. **Il Comune è in grado di fornire una stima stratosferica degli investimenti necessari: occorrono oltre 200 milioni di euro.** In secondo luogo la cokeria attuale, specialmente la batteria 27 forni, viene condotta in modo incongruo e produce emissioni eccessive che stanno causando nuovamente – dopo un lungo periodo di riduzione – una crescita tendenziale dei temibili inquinanti che questo impianto emette. Considerata l'importanza strategica del coke, dimostrata anche dalle vicende di Cornigliano e di Taranto conseguenti alla decisione della Cina di ridurre l'export di tale materiale, il comportamento dell'azienda è del tutto incomprensibile. Se non ci saranno in poco tempo azioni capaci di invertire le tendenze negative, le istituzioni locali dovranno proporre alla città (ed imporre all'azienda) provvedimenti di riduzione della capacità produttiva dell'impianto.



Luciano Guerrieri

Novità per il commercio

Intervista all'assessore Stefano Ferrini

I commercio svolge un ruolo importante nell'economia di Piombino e nel processo di diversificazione economica necessario a dare una prospettiva alla città. Uno degli atti più importanti varati in materia è stato il Piano del Commercio su Aree Pubbliche. Di cosa si tratta, Assessore Ferrini?

«Il Piano regola sostanzialmente sei cose: il mercato settimanale di Piombino, quello di Riotorto, i posteggi extramercatali, il mercato coperto, il mercato dell'antiquariato, il commercio itinerante».

Cominciamo dal mercato settimanale...

«Questo viene confermato nell'area attuale di via Ferrer, via Gori, piazzale Saragat. È composto da 172 banchi, di cui uno per portatori di handicap, 23 del settore alimentare (di cui 5 produttori agricoli), 5 fiorai ed il restante del settore non alimentare. Viene razionalizzato e migliorato nella sua dislocazione, con un aumento per tutti gli operatori e per gli stessi clienti degli spazi disponibili. Infatti vengono garantiti a tutti 7 metri di lunghezza e, laddove possibile, 5 di profondità, facendo salire le metrature superiori. Procederemo poi alla riassetto dei posti in base alla anzianità maturata, come dice la legge regionale».

Niente spostamento quindi?

«Abbiamo analizzato varie ipotesi, la migliore di queste è sicuramente quella che individua via Petrarca e piazza Costituzione, ma una densità di popolazione tre volte su-

periore a fronte di un numero di parcheggi oltretutto leggermente inferiore ostacola questa soluzione, almeno sino a quando non sarà affrontato il problema dei parcheggi. Ipotesi possibile nel futuro, non certo nei tre anni di applicazione del Piano. Tra l'altro, con la futura realizzazione di una nuova viabilità dalla Tolla Alta al Cimitero si potrebbe pensare anche ad un'espansione del mercato in via Salgari, ma queste sono tutte ipotesi al momento non attuabili».

Per Riotorto invece cosa è previsto?

«Aumentiamo di due banchi, passando da 11 a 13, con l'istituzione di un posto per portatori di handicap ed uno per produttori agricoli, confermando l'attuale localizzazione in via della Valnera».

Posteggi extramercatali: cosa cambia?

«Alcune cose: anzitutto ne istituimo di nuovi in via Di Vittorio, per servire maggiormente una zona densamente popolata priva di attività commerciali di questo tipo, ed uno a Spiaggialunga per garantire un servizio alla balneazione una volta attuato il Piano Particolareggiato della Costa Urbana. Istituimo poi il mercatino dell'artigianato attorno al Rivellino nel periodo natalizio, con l'obiettivo di favorirne un'evoluzione qualitativa che lo renda sempre unico e particolare. Poi cerchiamo di dare più qualità alle strutture esistenti prevedendo entro due anni la sostituzione dei chioschi permanenti esistenti, con altri aventi le caratteristiche individuate nel Piano e concedendo loro lo sconto massimo sugli oneri di urbanizzazione e sulla percentuale del costo di costruzione che dovranno pagare al Comune (e cioè il 70% di sconto e una percentuale del 2%). Infine, nel rispetto di un'ordinanza del Ministero della Salute, questi chioschi dovranno essere dotati di un bagno per il personale o di un assenso all'utilizzo del bagno da parte di un'attività limitrofa, mentre per il settore alimentare occorre anche l'allaccio alla rete fognaria e idrica, laddove possibile. Cercheremo, d'accordo con la Asl, di gestire al meglio questo processo».

Qual è la nuova situazione per il mercato coperto?

«Anzitutto il passaggio al commercio su aree pubbliche, con la trasformazione dei contratti di affitto in concessioni decennali rinnovabili che danno sicuramente più certezze agli operatori. Si punta alla conferma delle merceologie tipiche dei mercati coperti (frutta e verdura, pesce, carne...) stabilendo un minimo ed un massimo di attività di questo tipo che possono essere presenti, consentendo però la presenza, entro questi rapporti, anche di merceologie nuove che possano diversificare l'offerta e quindi renderla più competitiva».

Mercatino dell'antiquariato, ormai una tradizione. Cosa comporta l'inserimento nel Piano?

«Concessioni triennali per gli operatori con l'obiettivo di legarli di più alla città e favorire quindi condizioni di maggiore certezza che possano incentivare gli investimenti sulle merci offerte, con un'individuazione puntuale di cosa vogliamo che venga presentato e cosa no. Poi vi sarà un unico soggetto gestore, che individueremo con bando pubblico. Credo che questo mercato dell'antiquariato abbia svolto un ruolo importante per dare una diversa immagine della città e che, con gli opportuni cambiamenti, possa svolgerlo in modo ancora più forte. I 44 banchi, del resto, non sono pochi. Infine, per il commercio itinerante si confermano le scelte già fatte di preservare il centro urbano da questo tipo di commercio, per evitare inutili sovrapposizioni con i negozi presenti».

Tutto questo basterà a rilanciare il commercio a Piombino?

«È evidente che no, occorrono molte altre cose, alcune che sono state fatte ed altre da fare. Per intanto abbiamo sottoscritto un **Patto per lo sviluppo del commercio, dell'artigianato e del turismo** con le associazioni di categoria, che ottiene due obiettivi strategici e che mai erano stati raggiunti: si crea un "Ta-



volò di concertazione permanente" tra il Comune e queste associazioni, nel quale saranno affrontate, volta volta, le tematiche più importanti relative allo sviluppo della città; inoltre il Comune partecipa, con un cofinanziamento, al progetto elaborato con le associazioni di categoria per la creazione di un **centro commerciale naturale**, ossia di un sistema di offerta integrata dell'area del centro urbano, che comporti anche la nascita di un vero e proprio soggetto d'impresa costituito dagli operatori economici dell'area. Qualcosa di più di un semplice segnale politico, insomma».

Però il commercio senza uno sviluppo della piccola e media impresa e del turismo difficilmente potrà reggersi con le proprie gambe...

«Certo, la strada non può essere un'altra. Per questo abbiamo dato il via al Pip di Montegemoli ed individuato le aree di Gagno - Colmata nella Variante al PRG. Senza PMI Piombino non potrà crescere. Per il turismo, invece, intanto portiamo a casa un risultato unico ed eccezionale: il record di presenze nel 2003, con circa 560.000 presenze e ben 96.000 arrivi! Un traguardo che ci colloca al primo posto in Val di Cornia, con una crescita dal 1999 al 2003 dell'11% delle presenze e del 15% degli arrivi, a fronte di medie provinciali del 7,6% e dell'8,5%. Poi l'aumento dei posti letto, con la realizzazione di quasi tutte le previsioni di PRG, l'inserimento con la variante di nuovi posti letto aggiuntivi in città con la previsione della struttura di Salivoli, il Piano Particolareggiato della Costa Urbana, la variante per la nautica, la nuova cartellonistica lungo la via di accesso, gli eventi, il successo di immagine anche per la città dei suoi vini, la promozione all'estero coordinata con gli altri Comuni ed il Circondario, il progetto Rilke, i nuovi depliant promozionali, i convegni e gli studi dell'AVT, ecc. Insomma, tante cose con l'obiettivo di dare frutti non solo nel medio periodo, ma anche a breve, sapendo bene però che un nuovo modello di sviluppo non si cambia in pochi anni e che molto altro è ancora da fare».

La legislatura volge al termine: una battuta in conclusione di mandato.

«Voglio dedicarla a tutti coloro con i quali in questi anni mi sono trovato a collaborare, dagli uffici comunali alle associazioni a, naturalmente, il Sindaco ed i colleghi di Giunta e di Consiglio, i partiti, i Presidenti di Circoscrizione. Ciò che è stato fatto, nel bene e nel male, è stato anche grazie al loro ed al rapporto di grande fiducia e stima che si è instaurato. Un grazie di cuore a tutti».

CONFERENZE & VISITE GUIDATE

La Primavera della Cultura

Nei mesi di aprile e maggio il Comune di Piombino propone, come consuetudine, una serie di appuntamenti per scoprire o conoscere meglio la storia della città, il suo territorio e i suoi beni culturali: l'iniziativa, nota con il nome di *Visite di Primavera*, è organizzata dall'assessorato alla Cultura. Quest'anno il calendario

comprende due conferenze e due "escursioni" con esperti conosciuti al pubblico piombinese, alle quali si aggiungono altre due date, inserite nel programma regionale della *Settimana della Cultura*, che consentiranno ad appassionati e curiosi di visitare (sempre gratuitamente) il Castello ed il Museo civico diocesano.

VISITE DI PRIMAVERA

28 aprile, ore 16

Il Convento di San Francesco

Visita guidata a cura di Mauro Carrara
Luogo di ritrovo: sagrato della chiesa

30 aprile, ore 17

La monetazione di Elisa e Felice Baciocchi

Conferenza di Roberto Melillo
Castello di Piombino

6 maggio, ore 17

L'architetto Camerini e le fortificazioni di Piombino nel XVI secolo

Conferenza di Giuseppe Massimo Battaglini
Castello di Piombino

8 maggio, ore 9

La Montioni di Elisa

Visita guidata a cura di Mauro Carrara
Luogo di ritrovo: viale della Resistenza (presso il Centro congressi ex Pegaso)

SETTIMANA DELLA CULTURA

30 maggio, ore 10 e ore 16

Il Castello di Piombino

Visita guidata

29 maggio, ore 16,30

Il Museo Civico Diocesano

Visita guidata a cura di Cristina Bernazzi

Tutte le manifestazioni sono ad ingresso gratuito.

Info: Ufficio Beni Culturali, tel. 0565.63220/226408

e-mail: tghini@comune.piombino.li.it; lgiannoni@comune.piombino.li.it

XIV settimana della cultura scientifica in Toscana

Il Centro Polivalente di Educazione Ambientale di Piombino partecipa al programma regionale con una serie di iniziative rivolte al pubblico e alle scuole

Conferenze, visite guidate, esperienze in laboratorio: il Centro Polivalente di Educazione Ambientale di Piombino, con il supporto scientifico dell'Istituto di Biologia ed Ecologia Marina, prende parte alla XIV *Settimana della Cultura Scientifica in Toscana* indetta dalla Regione **dal 22 al 28 marzo**. Il programma regionale, curato dall'Istituto e

Museo di Storia della Scienza di Firenze, è inserito nel calendario nazionale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (www.miur.it).

Le iniziative piombinesi, tutte gratuite, sono destinate in parte alle scuole e in parte aperte al pubblico.

Per informazioni: CPEA piazza Bovio 3, tel. 0565.225196 - www.biomare.it

Fahrenheit 451: dal progetto alla realtà

Si arricchisce la sezione scientifica della Biblioteca, mentre proseguono anche quest'anno le iniziative a carattere divulgativo

Fahrenheit 451 Il libro, la scienza: ispira-
to per contrappasso al famoso film
di F. Truffaut (tratto dall'omonimo
romanzo di R. Bradbury), dove in un futu-
ro apocalittico leggere è reato e i libri ven-
gono dati alle fiamme, il progetto cultura-
le promosso dal Comune e curato dall'As-
sessorato alla

Cultura comin-
cia a dare i pri-
mi risultati con-
creti. Nato nel
2003, il **pro-
gramma si
propone o-
biettivi di
promozione
alla lettura
e sviluppo
della cultu-
ra scienti-
fica, da
realizzare
attraverso
iniziative
divulgati-**

**ve e acquisto di materiale bibliografi-
co scientifico per le due sedi della Bi-
blioteca Civica Falesiana, a Piombino
e Riotorto.** La scelta, operata dalla Com-
missione di cui fanno parte il Comune, gli
Istituti superiori, *Associazione Astrofili*, *Asso-
ciazione Microcosmo-Centro di Entomologia e
Centro di Biologia ed Ecologia Marina* di Piom-
bino, è caduta su 234 titoli di volumi, sud-
divisi tra le varie categorie (agricoltura, a-
stronomia, biologia, informatica, ingegne-
ria e tecnologia, matematica e fisica,
medicina, meteorologia,
scienza e società - epi-
stemologia) e 139
videocassette
(prestito attivo
per le scuole).
Nell'occasione si
è stabilito inol-
tre di aggiorna-
re alcune opere
enciclopediche
già presenti nel-
le due sedi bi-
bliotecarie.



IN PROGRAMMA

*Prossimi appuntamenti con
le conferenze e la rassegna
cinematografica*

La partecipazione ed il consenso, che
hanno caratterizzato la prima edizio-
ne, hanno convinto gli organizzatori
a proporre, anche per quest'anno, u-
na rassegna cinematografica curata
ancora una volta dal professor **Fabio
Canessa** ed una serie di incontri con e-
sperti su tematiche di attualità.

Lunedì 29 marzo

SALTO NEL BUIO (1987)

di Joe Dante

Biblioteca Civica Falesiana
Piombino - ore 20,45

Mercoledì 31 marzo

COME PROCEDE LA SCIENZA

in collaborazione

con i Licei di Piombino

Prof. E. Moriconi

Dipartimento di Filosofia
Università di Pisa

Sala conferenze
via Piave (ex Pegaso)
Piombino - ore 16,30

Info

*Servizio Promozione Cul-
turale:* tel. 0565.63220
Biblioteca Piombino: tel.
0565.226110 *Biblioteca
Riotorto:* tel. 0565.20950

Scienziati al Castello

*Presentati a Piombino gli "atti" del convegno
internazionale DICE 2002*

Decoherence, Informa-
tion, Complexity and
Entropy. From the arrow of
time to quantum information
processing: questo il tema
del workshop internazionale
ospitato dalla città di Piom-
bino nel settembre 2002, du-
rante il quale sessanta scien-
ziati provenienti dai più pre-
stigiosi centri di ricerca del
mondo si confrontarono su
alcuni degli argomenti più at-
tuali della fisica contempora-
nea. I risultati delle sei gior-

nate di studio, attesi dal mon-
do scientifico come **un fon-
damentale contributo alla
comprensione delle teorie
più innovative**, sono stati
pubblicati dall'editore Springer
nella collana "Lecture Notes
in Physics". Il volume *Decohe-
rence and entropy in complex sy-
stems*, adottato dalle bibliote-
che degli istituti di fisica di
tutto il mondo, è stato recen-
tamente presentato al Castello
di Piombino dal suo curato-
re, nonché organizzatore del

convegno, Hans Thomas Elze
(v. box a fianco).

L'incontro al vertice tra gli illustri
scienziati, che tuttavia fu con-
cepito dagli organiz-
zatori come **un'op-
portunità turistica
e momento di cre-
scita culturale del-
la collettività** (la
conferenza del prof.
Gabriele Veneziano
del CERN di Ginevra,
dal titolo "Prima del
Big Bang: una storia
più lunga del tempo"
fu affollata di pub-
blico, che pose al ri-
cercatore domande
fino a tarda notte)
potrebbe tornare pre-

sto a Piombino: proprio in que-
sti giorni si sta verificando la
possibilità di organizzare in città
la prossima edizione 2004.

HANS THOMAS HELZE

Nato a Francoforte nel 1952, lau-
reato a Bonn, dottorato a Fran-
coforte, post-dottorato a Berkeley,
California. Ha ricevuto il premio "Hei-
senberg", il più prestigioso dato dal
governo tedesco per i ricercatori più
brillanti in fisica teorica. Ha collabora-
to con moltissime università in tutto il
mondo: Francoforte, Germania,
Berkeley, Arizona, Helsinki, Finlandia,
Cape Town, Sud Africa, CERN Gine-
vra, Svizzera. Attualmente insegna Fi-
sica all'Università federale di Rio de
Janeiro e da agosto 2004 ad agosto
2005 sarà all'Università di Pisa per il
suo anno sabbatico.
Interessi personali: la poesia. Ama la
Toscana, dove possiede una casa ed ha
intenzione di vivere almeno una par-
te dell'anno.

Un osservatorio nel cuore della città

Dall'attività della San Vincenzo de Paoli interessanti indicazioni sui cambiamenti e i problemi della società locale

Signore, fa che ti possa amare in ogni fratello che mi fai incontrare. Così recita la preghiera del vincenziano, che riassume i principi giustizia, fratellanza e solidarietà della Società di San Vincenzo De Paoli, organizzazione cattolica internazionale di laici, fondata a Parigi nel 1833 da Federico Ozanam. Strutturata in gruppi, detti "conferenze", **la San Vincenzo De Paoli oggi è presente in 130 nazioni con 900.000 soci.** La missione dei vincenziani, oltre 25.000 in Italia, è rivolta agli indigenti, ai malati, agli emarginati: un popolo sempre in crescita, che richiede un continuo adeguamento in termini di tempo, di risorse umane e finanziarie.



AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

La San Vincenzo De Paoli è una realtà consolidata anche sul nostro territorio, dove la Conferenza di Piombino svolge un'intensa attività a sostegno di chiunque abbia bisogno di aiuto. L'organizzazione, che collabora con le istituzioni, gli enti e molte altre associazioni, riesce ad offrire importanti servizi grazie ai contributi della Diocesi e alla generosità di molti privati. **Particolarmente importante è la mensa, che nel 2003 ha garantito oltre 24.000 pasti caldi.** Tanti, ma in calo rispetto agli anni precedenti: già nel 2002 si stava profilando un'inversione di tendenza, confermata nel 2003, che ha fatto registrare un'apprezzabile riduzione di presenze. Il fenomeno è messo in relazione al calo degli stranieri nel nostro comprensorio (soprattutto dall'Est) e al fatto che molti hanno trovato un'occupazione. **Ma novità ci sono anche nella provenienza degli ospiti: le presenze italiane hanno decisamente superato quelle straniere** (13.871 contro 10.174).

di Laura Pasquinucci

I NUOVI POVERI

Dal consuntivo dell'attività si profilano interessanti informazioni sui cambiamenti e i problemi della società locale. Come si legge nella relazione allegata al bilancio 2003, sono in aumento le richieste di aiuto da parte di giovani donne e madri, sia italiane che straniere, sfrattati ed extracomunitari in cerca di primo alloggio, persone sole, malate o con disagi psichici allontanate dalle famiglie, ex carcerati, disoccupati. **Alcuni cercano aiuto per pagarsi il ritorno in patria, altri pur avendo lavoro non ce la fanno comunque ad acquistare medicinali, pagare bollette e affitti. Tante le richieste di pacchi viveri e indumenti da parte di famiglie monoreddito, operai, anziani, cassintegrati.** Numerose sono le persone che, avendo contratto debiti, non riescono più a restituire i prestiti alle banche e agli strozzini e sono costrette a chiedere aiuti per la spesa o per i bambini che devono andare a scuola. C'è anche chi, avendo dovuto cessare la propria attività e trovandosi pieno di debiti, senza lavoro, spesso cade in uno stato di profonda depressione.

UN TETTO PER DORMIRE

Nel corso del 2003, il Centro ha accolto 1.400 utenti (630 uomini e 770 donne), di età compresa tra zero e ottantacinque anni. Il problema maggiore è quello del pernottamento, non solo per il fatto di essere il più richiesto, ma soprattutto perché il più dif-

ficile da reperire da parte dei bisognosi: è più facile rimediare un pasto e degli indumenti piuttosto che un tetto per la notte. **Cinque appartamenti in affitto, insieme ai posti letto del Centro e alcuni locali messi a disposizione dal Comune di Piombino, consentono di ospitare in tempi medio-brevi una trentina di persone.** Una disponibilità ancora insufficiente per poter rispondere a tutte le richieste, ma comunque un passo avanti verso l'abolizione dei pernottamenti per strada, almeno per il periodo invernale.



LA SAN VINCENZO E I DETENUTI

Forte è anche l'impegno nei confronti dei detenuti di Porto Azzurro e delle loro famiglie: si va dall'ascolto dei problemi e dei bisogni essenziali, nell'intento di portare sostegno morale e materiale, alla collaborazione con l'area educativa dell'istituto, con gli altri volontari del carcere e con le assistenti sociali, alla promozione di iniziative culturali e di reinserimento sociale. **L'associazione è attiva infatti nella ricerca di soluzioni lavorative,** sia all'interno che fuori dal penitenziario, con progetti in vari settori, come quello della ristorazione, del turismo, del commercio e dell'ambiente.

INFO San Vincenzo De Paoli, via Landi 39 tel.0565.222142.

I dati e le altre notizie contenute nell'articolo sono tratte dalla "Relazione al Bilancio 2003" della San Vincenzo De Paoli di Piombino.

RIEPILOGO DEI SERVIZI EFFETTUATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

	2003	2002	2001	2000	1999
Pasti distribuiti	24.045	29.200	24.845	19.950	21.119
Pacchi viveri consegnati	3.460	3.400	2.045	1.140	1.025
Pacchi viveri a detenuti	251	47	n.r.	n.r.	n.r.
Indumenti distribuiti	18.695	18.140	13.855	6.380	5.069
Indumenti distribuiti a detenuti	1.378	1.178	n.r.	n.r.	n.r.
Pernottamenti	6.154	3.096	2.741	2.143	1.504
Servizio doccia	6.807	4.779	500	1.585	n.r.
Visite a detenuti	226	233	186	108	n.r.
Colloqui con detenuti	962	688	515	173	n.r.
Gestione automezzi (Km all'anno)	30.253	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.

Non solo mimose

Dall'Udi un esempio per festeggiare l'8 marzo senza rituali consumistici

DONNE IN ITALIA ...

L'UDI (*Unione Donne Italiane*) nasce nel 1945, con l'intento di promuovere nel Paese "una democrazia che includesse le donne". Gli anni Ottanta rappresentano un passaggio fondamentale, quello del distacco dai partiti fondatori, una scelta di indipendenza che caratterizza, non solo con effetti positivi, il futuro e l'identità del movimento stesso. La scelta dell'autonomia viene infatti "pagata", anche in termini economici: «Il solo sostentamento dell'Udi – dicono a Piombino – è l'autofinanziamento, che si realizza quasi esclusivamente con i bazar, dove si vendono i manufatti delle nostre donne». **Il nuovo Statuto, approvato nel 2003**, definisce la connotazione giuridica dell'associazione e segna l'inizio di una nuova fase: per sottolineare sia l'appartenenza alle proprie radici, sia l'attenzione verso le donne che, nate altrove, vivono nel nostro Paese, resta l'acronimo originario, ma la denominazione diviene **Unione Donne in Italia**. Così spiegano Pina Nuzzo e Lidia Campagnano del Coordinamento nazionale, in un intervento su Rinascita: «Qualcosa non va nella politica se questa si svuota sia delle questioni cruciali che del pensiero sulle domande fondamentali circa il tempo e lo spazio in cui viviamo. Su questo l'Udi conduce da tempo una riflessione approfondita, che l'ha portata a darsi un nuovo Statuto, nel quale sta scritto il ripudio della guerra, l'affermazione di un nuovo diritto per le donne, quello di prendersi cura della convivenza e della soprav-

di Laura Pasquinucci



vivenza umana sul pianeta, c'è l'affermazione dell'impegno a lavorare a relazioni civili, cioè mediate da speranze e progetti, tra donne e uomini oltre che tra donne».

...E A PIOMBINO

A Piombino l'Udi è una presenza storica e consolidata: la sede locale è infatti attiva sin dalla fondazione ed è punto di riferimento per tutta la Val di Cornia. Oggi conta su un nucleo forte, quello delle iscritte, ma anche su numerosissime sostenitrici di ogni età, che contribuiscono nei modi più diversi alla vita ed all'attività del gruppo. L'Udi è stata promotrice e fa parte della **Commissione per le Pari Opportunità**, numerose sono poi le collaborazioni ed i contatti con l'associazionismo,

gli enti e le istituzioni, per iniziative specifiche e per la gestione di servizi comprensoriali, soprattutto con l'Asl e il **Centro Donna**. «CPO e Centro Donna sono due importanti organismi che forniscono validi strumenti di azione istituzionale sul territorio ed il loro ruolo nella società locale sta risultando sempre più incisivo – precisa **Grazia Nocchi** – Il nostro programma di lavoro nel corso del tempo ha seguito un progetto di educazione alla non violenza e alla pace, che ha coinvolto il mondo della scuola, l'associazionismo e le istituzioni. Guardando alla situazione oltre i confini locali, l'Udi si è impegnata con l'**Aidos (Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo)** a sostenere la costruzione di consultori e scuole in Africa e Afghanistan e per progetti di adozione a distanza in Saharawi e in India. Sul piano nazionale, l'Udi partecipa inoltre al dibattito ed alle iniziative sulle due questioni più attuali che vedono al centro la donna, contro **la pratica dell'infibulazione e la legge sulla procreazione assistita**. Nel programma 2004 anche il progetto di realizzare l'archivio storico dell'Udi e pubblicare un libro sulla storia del movimento a Piombino: un modo per passare il testimone alle donne future».

Tanti quindi gli impegni vecchi e nuovi che attendono le donne dell'Udi all'indomani dell'8 marzo. Chi vuole contribuire o saperne di più, può rivolgersi direttamente all'Udi, sede via Lerario 90, o telefonare a: tel.056537082/35342/220966.

Vite da salvare

Il Comune sostiene la campagna nazionale dell'Aidos per le donne del Terzo Mondo

Niente mimose, ma un'iniziativa concreta di solidarietà: è questa la scelta del Comune di Piombino per festeggiare la Festa della Donna. Anziché acquistare le tradizionali mimose per le dipendenti, l'Amministrazione ha deciso infatti di sostenere la campagna nazionale **Donne, vite da salvare** promossa dall'**Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo** e dall'UDI. Il progetto ha lo scopo di richiamare l'attenzione politica sulle scelte urgenti da fare per aiutare le donne nei Paesi in

via di sviluppo. **"Salvare la vita delle donne del Terzo mondo è una scelta politica. Destinare maggiori risorse ai progetti di cooperazione e agli organismi delle Nazioni Unite che si occupano dei diritti e della condizione delle donne è una scelta obbligata per uno sviluppo sostenibile. Da fare subito"**: questo l'appello che l'Aidos invita a sottoscrivere e inviare con una cartolina al Ministero degli Affari Esteri. Le cartoline sono state acquistate dal Comune e distribuite, con materiale informativo, dalle volontarie dell'UDI locale a tutte le dipendenti, presso i loro uffici. Le cartoline possono ancora essere acquistate da chiunque presso le sedi UDI al costo di 1 euro. **INFO** Aidos Roma tel. 066873214 www.aidos.it

BREVE STORIA DELL'8 MARZO

- 1857** 8 marzo, centinaia di operaie tessili di New York scioperano contro i bassi salari e le inumane condizioni di lavoro. La manifestazione viene repressa con la forza
- 1889** Il Congresso di Parigi della Seconda Internazionale accoglie il principio del diritto delle donne al lavoro e ad una retribuzione pari a quella degli uomini
- 1903** L'Australia è il primo paese dove le donne ottengono la piena parità nel voto politico
- 1911** 19 marzo, in memoria della repressione prussiana del 1848 un milione di donne sfilò in Svizzera, Austria, Danimarca e Germania, chiedendo il diritto al voto, la fine della discriminazione sessuale per le cariche pubbliche e il diritto alla formazione professionale
- 1914** 8 marzo, manifestazione delle donne per la pace in tutta Europa
- 1946** Le donne italiane ottengono la piena parità con nel voto politico
- 1975** L'ONU indice l'anno internazionale delle donne
- 1977** L'UNESCO proclama l'8 marzo Giornata Internazionale della Donna

La Regione vara il nuovo Piano per la promozione della cultura sportiva

Nell'ultima seduta del 2003 il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità Il Piano per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie per il triennio 2004-2006

di Alberto Maestrini*

Uno strumento di grande importanza, considerata anche l'entità dei fondi messi a disposizione a favore della promozione sportiva e per gli interventi di innovazione degli impianti, che vede il **coinvolgimento determinante delle Province, dei Comuni e dell'associazionismo locale nella programmazione delle attività**.

Per questo è stato presentato alle Associazioni e alle società sportive che operano nel nostro territorio comunale.

Il PRS si compone di cinque capitoli. Una prima parte analizza lo stato dell'organizzazione e dell'attività sportiva in Toscana, indicando anche gli obiettivi necessari per stimolare la crescita dell'attività motoria fra la popolazione.

Nella parte successiva vengono individuati gli interventi di iniziativa regionale da ricordare alle scelte di sviluppo delle comunità locali, insieme a quelle di altri en-

ti pubblici e privati. Di particolare rilevanza gli strumenti normativi e finanziari, ovvero l'entità complessiva delle risorse necessarie per l'attuazione del piano.

Si passa poi ai criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi, comprese le scadenze e le modalità per la presentazione delle domande.

Da non trascurare le indicazioni relative all'assegnazione dei contributi per l'innovazione impiantistica per i quali le province competenti, che dispongono di un Piano Provinciale dello Sport, sono tenute ad inoltrare richieste per il territorio rappresentato. Ogni Comune interessato ha fatto pervenire la propria domanda alla Provincia competente per l'istruttoria. L'ultima parte del PRS riguarda il monitoraggio degli obiettivi individuati, i risultati attesi e la loro misurazione.

Con questo tipo di programmazione la Regione Toscana favorisce l'orga-

nizzazione di eventi, iniziative e manifestazioni identificabili come "Giornate dello Sport per tutti", in sinergia con gli enti locali, il Coni provinciale, gli enti di promozione sportiva, le direzioni scolastiche provinciali e gli istituti scolastici, altri attori significativi dei diversi contesti locali.

Alla base di tutto c'è quindi la volontà di implementare gli impianti e le attrezzature per la pratica sportiva nei Comuni a bassa capacità di indebitamento, l'incentivazione della pratica sportiva nelle scuole e della pratica sportiva per tutti, la qualificazione degli operatori professionali nel settore attività motorie, il coinvolgimento e l'incremento dell'attività sportiva per le categorie svantaggiate, l'informazione capillare per la promozione di una pratica sportiva "pulita".

*Assessore allo Sport

COPPA CARNEVALE DI PALLACANESTRO

MPS Siena vince la 19ª edizione del torneo piombinese di basket juniores

Si è conclusa sabato 6 marzo con la vittoria di MPS Mens Sana Siena la diciannovesima edizione della *Coppa Carnevale*, il prestigioso appuntamento piombinese con la migliore pallacanestro giovanile italiana. Nato nel 1986, il torneo è cresciuto nel tempo ed ha conquistato un'importanza crescente nel cuore degli sportivi e nel panorama agonistico nazionale. Come da pronostico, la manifestazione (curata da un attivissimo **Comitato organizzatore**) è stata seguita da un pubblico numeroso e appassionato, dove si segnala una presenza assidua delle scuole e dei ragazzi del *Carsal*, ma anche dalle maggiori

testate giornalistiche del settore, per lo spessore tecnico che sempre caratterizza le squadre in gara. Alle premiazioni erano presenti il Presidente della FIP provinciale Marco Caroti e, per la FIP regionale, il presidente Marco Pietrini e il vice presidente Massimo Faraoni. Tra le iniziative collaterali, che sempre accompagnano il torneo, grande interesse ha accompagnato la partita di **basket in carrozzina** del *Santa Lucia Ro-*

ma, vincitore di 14 campionati italiani e della Coppa dei Campioni EuroCup.

ALTRE PREMIAZIONI

Trofeo Chicco Ravaglia (tiro da 3 punti) Daniele Grilli (*Tiber Roma*, punteggio: 16 canestri realizzati su 25 tiri in 57 sec.). Il record storico è ancora del piombinese Simone Mencarelli, play della Pallacanestro Piombino (17 canestri su 25 tiri).

Miglior realizzatore

Tommaso Marino (MPS Mens Sana Siena) **Miglior giocatore (Trofeo G. Luca Mantovani)** Luigi Datome (MPS Mens Sana Siena) **Miglior Quintetto** Luca Vitali, Luigi Datome, Tommaso Marino, Luca Lechthalet (MPS Mens Sana Siena), Davide Bruttini (NCH Virtus Siena).

INFO www.coppacarnevale.net



Alla conquista del patentino

Partono tra non poche difficoltà i corsi nelle scuole medie e superiori per il conseguimento del "certificato di idoneità alla guida del ciclomotore", che diventerà obbligatorio dal 1° luglio

L'assessore alla Pubblica Istruzione **Simonetta Polverini**, pur approvando pienamente l'iniziativa per il suo valore sociale ed educativo, non nasconde alcune perplessità critiche nei confronti della normativa, piuttosto lacunosa rispetto al reperimento delle risorse tecniche ed economiche: «Purtroppo la legge è stata licenziata senza che fossero state predisposte le necessarie risorse finanziarie, lasciando quindi l'onere della sua attuazione interamente sulle spalle degli enti locali, delle scuole, delle forze dell'ordine, delle famiglie. Ci sono state quindi importanti difficoltà, che ancora una volta sono state superate solo grazie allo spirito di servizio ed alla buona volontà di tutti i soggetti coinvolti». La situazione, tra l'altro, ha fatto sì che **l'organizzazione dei corsi sul territorio nazionale sia stata la più diversa da città a città**: in alcuni casi gli istituti scolastici hanno garantito il servizio, ma a pagamento; in altri sono state le autoscuole ad offrirli gratuitamente, investendo in promozione e sui "futuri" clienti. A Piombino i corsi (gratuiti, tranne che per il costo dell'esame finale) sono stati attivati sia nelle medie che nelle superiori. Come nel resto della Provincia di Livorno, anche in

di Laura Pasquinucci

città **la gestione dei corsi è stata presa in carico dalle Forze dell'Ordine** che, nel riproporsi in un nuovo ruolo di docenti, si sono distribuiti il carico di lavoro. «La Polizia Municipale di Piombino – ci scrive la Comandante Gloria Mattanini – ha messo a disposizione parte del proprio personale, scelto fra chi ha già insegnato educazione stradale negli anni precedenti ed acquisito così esperienza nella didattica di tale materia. Tutte le altre Forze dell'Ordine del territorio hanno prestato volontariamente la propria disponibilità, ritenendo che l'iniziativa sia interessante oltre che opportuna. Occuparsi dell'educazione di quella parte di società nella sua fase formativa si configura infatti come un vero e proprio investimento pedagogico, orientato alla formazione di un'utenza più consapevole e responsabile». **Impegnativo anche lo sforzo delle scuole interessate**, che hanno raccolto le iscrizioni, messo a disposizione le aule e le strutture didattiche, impiegato il personale docente e non docente, attingendo per le spese alle risorse ordinarie dell'autonomia scolastica.

I corsi, che sono iniziati i

primi di febbraio, hanno la durata di 20 ore complessive, di cui 12 dedicate alla segnaletica stradale, norme di comportamento, educazione alla legalità; le rimanenti 8 (gestite direttamente dal personale docente scolastico) sono invece dedicate a concetti generali di *educazione alla convivenza civile*. **I gruppi sono formati da un massimo di trenta studenti, di fasce di età diverse.** La partecipazione è ob-

bligatoria per tutti quelli che hanno espresso l'interesse ad ottenere il certificato di idoneità alla guida e la frequenza ai corsi costituisce la condizione indispensabile per essere ammessi all'esame.



I CORSI TENUTI A PIOMBINO DALLE FORZE DELL'ORDINE

Liceo "Carducci"

Polizia Stradale Venturina (9 corsi)

ITI "Pacinotti" - IPSIA "Volta"

Polizia Municipale (8 corsi)

Medie inf. "Via Torino"

ITC "Einaudi" - IPC "Ceccherelli"

Carabinieri (7 corsi)

ITC "Einaudi"

Medie inf. "Via Torino"

Polizia di Stato (3 corsi)

IPC "Ceccherelli"

Guardia di Finanza (3 corsi)

COSA DICE LA LEGGE

Con uno degli ultimi interventi normativi che hanno modificato il Codice della Strada (D.L.vo n. 9 del 15/1/02 "Disposizioni integrative e correttive del nuovo CdS"), il legislatore ha voluto istituire l'obbligo di un titolo che abilita alla guida dei ciclomotori. Secondo i principi generali che hanno ristrutturato il Codice della Strada e che fissano, sui criteri della sicurezza stradale, i presupposti per una condotta di guida più consapevole, anche al ciclomotore è stata riconosciuta una nuova connotazione nella viabilità: se ne è ravvisata, di fatto, una condizione di 'rischio', ragione per la quale è diventato indispensabile certificare l'idoneità pratica di chi lo utilizza.

- dal 1° luglio 2004, i minori di diciotto anni (che non siano già titolari di patente

"A") hanno l'obbligo di conseguire il "Certificato di idoneità alla guida" per guidare il ciclomotore.

- dal 1° luglio 2005 lo stesso obbligo correrà per i maggiorenni che non siano già muniti di altra patente

Col termine più corrente di patentino, si è così voluto dare un nome ad un certificato che, assieme agli altri tipi di patente, avvierà ogni cittadino alla guida di tutti i tipi di veicoli a motore. Il meccanismo per conseguire l'esame di idoneità del patentino è stato espresso con Decreti Ministeriali, che hanno demandato principalmente agli Istituti scolastici l'incarico di svolgere corsi di formazione finalizzati ad una verifica finale (esame a quiz), effettuata dal **Dipartimento Trasporti Terrestri pro-**

vinciale. Chi (non essendo studente) non potrà avvalersi dei corsi scolastici, sarà tenuto a seguire le lezioni presso le autoscuole; stesso percorso dovrà seguire lo studente che, nel corso di questo anno scolastico, non supererà l'esame finale dei corsi di formazione.

Sanzioni. Per guida senza patentino è prevista una **sanzione pecuniaria** da 516 a 2.065 euro (è ammesso il pagamento della sanzione minima entro 60 giorni dalla contestazione. Superato questo termine, la sanzione raddoppia). A seguito dell'accertamento di infrazione, oltre alla sanzione pecuniaria è previsto come sanzione accessoria il **fermo amministrativo del ciclomotore** per 60 giorni.

Fonte: Comando Polizia Municipale





Anagrafe

L'Ufficio Anagrafe di Salivoli – lungomare Marconi 280, tel. 0565.45644 – è aperto tutti i giorni da lunedì al sabato, ore 9-12,15 ed è **l'unico aperto a Piombino nella mattina del sabato** (nella sede centrale è aperto invece l'Ufficio di Stato Civile) per certificati, atti notori, autentiche varie, pratiche di variazione e iscrizione anagrafica, carte di identità.

Contributi agli affitti

Le domande devono essere presentate, utilizzando la modulistica, **entro il 7 aprile 2004**. Tutte le informazioni sulle regole, le modalità ed i requisiti per presentare le richieste, sono contenute nel Bando per l'anno 2004.

Ufficio Casa, tel. 0565.63319, lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-13,30, il mercoledì anche dalle 15,30 alle 17,30

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, tel. 0565.63274, da lunedì a venerdì ore 9-13, il mercoledì anche dalle 15 alle 17.

Contributi per il nucleo familiare

Sono disponibili anche per l'anno 2004 fondi per la concessione dell'assegno mensile alle famiglie con tre o più figli di età inferiore a 18 anni. L'importo è determinato in base al reddito, fino a un massimo di 116,06 euro. L'assegno può essere richiesto da cittadini italiani residenti o comunitari **entro il 31 gennaio 2005** presentando il modulo di domanda con la dichiarazione ISE relativa al reddito 2003.

Ufficio Politiche Sociali: tel. 0565.63287, aperto lunedì e venerdì ore 10-13,15; mercoledì ore 15,15-17,30

Assegno di maternità

Il contributo per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni è concesso anche per l'anno 2004 alle aventi diritto, per un periodo di cinque mesi. L'importo è determinato in base al reddito, fino ad un massimo di 278,35 euro. L'assegno può essere richiesto da cittadine italiane residenti o comunitarie o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno, che non usufruiscono del trattamento previdenziale di maternità, **en-**

tro 6 mesi dalla data di nascita, affidamento o adozione, presentando il modulo di domanda con la dichiarazione ISE relativa al reddito 2003.

Ufficio Politiche Sociali: tel. 0565.63287, aperto lunedì e venerdì ore 10-13,15; mercoledì ore 15,15-17,30.

Tariffa rifiuti

Dal 1° gennaio 2002 la Tarsu (Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani) è stata trasformata in Tariffa e la sua gestione è passata dal Comune all'Asiu. Pertanto, i contribuenti piombinesi che vogliono avere informazioni e chiarimenti sulle cartelle e utenze successive a quella data, devono rivolgersi esclusivamente agli uffici dell'Asiu in via Pertini n.19/A (tel.0565.260821, aperto martedì ore 15-17,30; mercoledì e venerdì ore 9-12) oppure in via Isonzo n.21/23 (tel. 0565.277111, aperto lunedì e giovedì ore 10-12). Solo per il periodo precedente alla data del 31 dicembre 2001, è possibile rivolgersi invece all'Ufficio Tarsu del Comune (tel.0565. 63259, aperto lunedì e venerdì ore 9,30-13,30; mercoledì ore 9,30-13,30/15,15-17,30).

Contributi provinciali per la cooperazione

La Provincia di Livorno ha pubblicato un bando per l'erogazione di contributi a progetti di cooperazione internazionale, rivolto all'associazionismo del territorio. Con questo provvedimento, l'amministrazione intende sostenere e coordinare **una realtà associativa estremamente ricca** di iniziative per la solidarietà e la cooperazione. Il testo del bando con il modulo per la presentazione delle proposte e richiesta di finanziamento (scadenza: 16 aprile) può essere scaricato dal sito www.provincia.livorno.it. Lo stesso materiale è distribuito anche presso l'URP del Comune di Piombino.

Modelli 730/04

Sono disponibili all'URP i modelli 730/04 per la dichiarazione dei redditi 2003, che deve essere consegnata entro il **30 aprile** (se presentata al sostituto d'imposta), entro il **15 giugno** (se presentata al Caf). La documentazione deve essere conservata fino al 31 dicembre 2008.

ELEZIONI 2004 Informazioni e servizi agli elettori piombinesi

In vista delle prossime elezioni Amministrative e dei Rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo (12 e 13 giugno), il Comune di Piombino sta mettendo a punto **l'organizzazione dei servizi di informazione e assistenza agli elettori**, per consentire e facilitare l'esercizio del diritto al voto. Segnaliamo alcuni argomenti di maggior interesse, ma per ogni necessità o chiarimento i cittadini possono informarsi già da adesso presso gli uffici competenti, per arrivare preparati all'appuntamento elettorale.

Elettori residenti ai Ghiaccioni

Circa 450 elettori residenti ai Ghiaccioni (precedentemente appartenenti alla sezione n.31) hanno ricevuto per posta i tagliandi adesivi per l'aggiornamento dei dati sulla tessera elettorale, da incollare negli appositi spazi come indicato nelle istruzioni allegate, e voteranno nella sezione n.30, il cui seggio elettorale avrà comunque sede nella Scuola elementare in via San Quirico

Smarrimento della tessera elettorale

L'interessato deve rivolgersi personalmente all'Ufficio elettorale per avere il duplicato.

Aventi diritto al voto assistito

Chi è fisicamente impedito, ha la possibilità di far inserire un'annotazione permanente sulla tessera elettorale, per evitare di procurarsi il certificato medico ad ogni consultazione. L'annotazione viene fatta dall'Ufficio elettorale ed è comunque facoltativa: chi lo preferisce, può recarsi alle urne presentando, ogni volta, il certificato medico. L'elettore che accompagna l'avente diritto al voto assistito può essere residente in un qualsiasi Comune italiano: non è più necessario infatti che entrambi siano iscritti nelle liste elettorali dello stesso Comune.

Ufficio elettorale, tel. 0565.63215/4
URP, tel. 0565.63274 aperti al pubblico dal lunedì al venerdì (ore 9 - 13,30) ed il mercoledì anche il pomeriggio (ore 15 - 17,30)

Formazione fai da te? Sì, grazie

È possibile con i Circoli di Studio, percorsi di auto apprendimento e socializzazione promossi dalla Regione Toscana

Accrescere le proprie conoscenze su un determinato argomento, coltivare interessi specifici, avere accesso ad una formazione personalizzata indipendentemente dalla propria età e al di fuori di strutture e programmi precostituiti: è l'opportunità offerta dai Circoli di Studio, percorsi formativi con i quali i cittadini toscani possono diventare attori, oltre che destinatari, delle **nuove politiche regionali basate sulla domanda**. In sostanza, si dà la possibilità a gruppi di persone, liberamente costituiti, di scegliere il settore nel quale desiderano sviluppare conoscenze o competenze e di farlo in completa autonomia, eventualmente con l'aiuto mirato di esperti. Utilità, flessibilità ed efficacia sono le carte vincenti di tali esperienze, che hanno caratteristiche comuni: un obiettivo specifico, una durata limitata nel tempo e un costo contenuto. Due le finalità principali, che connotano di forti significati politici l'iniziativa: **favorire lo sviluppo di reti sociali forti e qualificate; aprire a chiunque l'accesso ai processi di apprendi-**



di Laura Pasquinucci

mento. La Regione Toscana, dopo una prima fase di soddisfacente sperimentazione, si appresta quindi a promuovere stabilmente sul territorio, nel tessuto sociale e produttivo, questo innovativo canale di formazione degli adulti, con l'aiuto degli enti locali e di adeguati servizi di coordinamento e supporto.

I CDS sono un modello di formazione per gli adulti già consolidato in altri paesi, in particolare nel Nord Europa, dove costituiscono una tradizione addirittura centenaria. La Toscana, dove è appena iniziato il terzo anno di sperimentazione, è al momento l'unica regione italiana ad aver promosso questa opportunità educativa, che si aggiunge a quelle esistenti. Il progetto della Regione, come ha recentemente dichiarato l'assessore all'Istruzione, Concertazione, Politiche del Lavoro **Paolo Benesperi**, è ora quello di mettere "a regime" il sistema dei CDS in Toscana, consolidando questo modello formativo in relazione alla specificità della domanda e alle varie tipologie

CIRCOLO DI STUDIO: COME FUNZIONA

Istituzione a richiesta

A chi è rivolto da 18 anni in su

A chi rivolgersi Agenzia formativa competente per territorio, Sportello locale

Modalità auto apprendimento

Standard per gruppo 8 persone

Argomento, orari, sede decisi dal gruppo

Durata media 24 ore totale

Esperti o tutors a richiesta

Materiali didattici a richiesta

Finalità e obiettivi promuovere lo strutturarsi di relazioni sociali, valorizzare la domanda di formazione, favorire l'apprendimento non finalizzato al lavoro o al titolo di studio

di utenti, nelle diverse organizzazioni e luoghi di lavoro. In questo contesto, dove le istituzioni, le imprese e la società civile nel suo complesso sono chiamati a fare la loro parte, si inserisce **il ruolo determinante dei Comuni** ma anche di organismi di supporto a carattere sovracomunale ed interprovinciale, con funzioni di promozione, organizzazione e coordinamento. A questo scopo è nato il *Servizio provinciale di supporto alla gestione dei Circoli di Studio* per l'area livornese: il progetto è curato dall'agenzia Siderfor e Provincia di Livorno e Sviluppo con il sostegno dei

L'APPROFONDIMENTO

Amministrazione, partecipazione e sussidiarietà: come cambiano i rapporti tra governo e cittadini. L'esperienza toscana

Il processo di differenziazione sociale (pluralismo) e i mutamenti politici e culturali che hanno accompagnato l'evoluzione dei rapporti tra lo Stato, l'amministrazione e i cittadini, si riflettono sul piano istituzionale, con l'affermazione di un progressivo decentramento e il consolidamento delle autonomie locali. Il complesso processo di trasformazione dell'ordinamento giuridico e dell'assetto istituzionale, che ha caratterizzato l'ultimo decennio del Novecento, culmina nella riforma del titolo V della seconda parte della Costituzione, con il **passaggio da un'organizzazione di tipo gerarchico ad un'organizzazione a rete**, in cui Stato, Regioni ed Enti locali sono "enti costitutivi della repubblica" (art. 114) di pari ordinazione istituzionale. Per le Regioni, le Province ed i Comuni, ai quali la riforma riconosce ampiissi-

ma autonomia e valorizzazione, è iniziato quindi il delicato percorso dell'attuazione, definita dal presidente del Consiglio Regionale della Toscana **Riccardo Nencini** "una imponente rivoluzione copernicana del nostro sistema istituzionale". Un cambiamento che, per la sua portata, non può esaurirsi nelle sedi istituzionali e negli organismi di raccordo dei vari livelli governativi, ma dovrà necessariamente coinvolgere la collettività e gli attori sociali in **forme sempre più strette di comunicazione e partecipazione**. Il principio in base al quale la funzione amministrativa deve essere prioritariamente esercitata dall'ente di base e svolta dall'istituzione superiore solo in via residuale, trova infatti applicazione non solo nelle relazioni tra Stato, Regioni ed Enti locali, ma anche nei rapporti tra le istituzioni e i cittadini. I diversi equilibri disegnati dal legislatore costituzionale hanno aperto, soprattutto per i Comuni, l'opportunità di ripensare e riorganizzare la propria missione amministrativa in base a **nuovi modelli di governo locale improntati al pluralismo, alla sussidiarietà e alla condivisione**, valorizzando

le esperienze sviluppate nel decennio scorso sulla progressiva attribuzione di poteri ed autonomie. La filata trama di rapporti tra enti ed istituzioni, tra regione ed autonomie locali, tra governo e società, costituisce per la Toscana (definita anche per questo *una delle capitali della contemporaneità*) un patrimonio originale nel panorama dei governi regionali e per l'attuazione della riforma. In questa fase viene scritta la carta costituzionale della regione, dove la pratica che ha largamente anticipato il dettato costituzionale potrà consolidarsi ed istituzionalizzarsi, secondo un obiettivo condiviso di federalismo solidale, in un sistema di governo articolato ed unitario, in cui le 10 province, le 20 comunità montane, i 3 circondari e soprattutto i 287 comuni avranno la possibilità di svolgere un ruolo primario, come **interfaccia prioritaria della collettività e dei bisogni dei cittadini che, come è stato detto, sono al centro del nuovo ordinamento**. In questo contesto si inserisce l'avvio delle "politiche della domanda" e la sperimentazione del modello formativo dei Circoli di Studio.

tre Comitati Locali per l'Educazione degli Adulti (EDA Isola d'Elba, Val di Cornia, Bassa Val di Cecina), i Comuni di Collesalveti e Livorno, il Circondario della Val di Cornia e la Provincia di Livorno. Informazione e promozione front office e on line, formazione di gestori e tutors, supporto tecnico, monitoraggio e analisi delle attività dei CDS sono i principali compiti del Servizio, che avrà sportelli aperti al pubblico nelle diverse zone interessate. L'altro strumento, in fase di formalizzazione, è la *Rete Interprovinciale a supporto dei Circoli di Studio*: costituita da diverse realtà (province, comuni, enti internazionali, associazioni), tra le quali il Circondario della Val di Cornia, la RIC sarà un ulteriore contributo verso la costituzione del nuovo sistema formativo

di Educazione degli Adulti non formale e basato sulla domanda, a costi contenuti e con personale specializzato. In definitiva, i CDS mirano a sviluppare e qualificare una prassi già ampiamente diffusa nelle varie realtà associative che, in Toscana, hanno storicamente larga incidenza. Le esperienze attuate sinora nelle varie città toscane (alle quali hanno partecipato oltre 600 persone, con età media 48 anni e in prevalenza di nazionalità italiana) hanno dimostrato la versatilità applicativa del modello (si va dall'ambito quotidiano a quello professionale: lingue straniere, cucina, informatica, cinema, sono solo alcuni esempi) e i risultati sinora ottenuti fanno prevedere che entro il 2004 i CDS saranno sperimentati in tutti i Comuni della Toscana.

Circoli di Studio - Comitato locale Val di Cornia

Il progetto di attivazione dei CDS in Val di Cornia (*Learning and local community*) usufruisce di fondi comunitari (Ob.3 FSE misura C4 - costo, per il primo anno, di 45.425 euro). La sperimentazione, che ha un precedente a San Vincenzo, prevede una prima fase di promozione e informazione sul territorio; successivamente lo sportello raccoglierà le domande, per la costituzione di 24 CDS.

Agenzia formativa: **Siderfor, viale Unità d'Italia 105, tel. 0565.226388**

Sportello del Servizio Provinciale: **Informagiovani, via Cavour 58, tel. 0565.39013**

Info: **Virgilio, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, tel. 0565.63274**

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Altre proposte per l'istruzione e la formazione in età adulta

Apprendere in tutto l'arco della vita: è questo l'obiettivo di chi decide di rientrare nel circuito della formazione ed è appunto a chi sente questa esigenza che si rivolgono le attività del Centro Territoriale Permanente del Distretto 33 di Piombino. Attivo da alcuni anni (è stato istituito nel 1998), si occupa di **educazione per gli adulti sul territorio della Val di Cornia**. Quest'anno sono stati organizzati corsi per il conseguimento della licenza elementare e media, lingua italiana per stranieri, lingue (inglese, spagnolo, tedesco), alfabetizzazione informatica, cinema, teatro, educazione alimentare. Il Centro si avvale inoltre di collaborazioni (Centro per l'Impiego, Comuni del Circondario, Siderfor) per la progettazione di corsi a Fondi Sociali Europei. **Per il prossimo anno scolastico 2004/2005 il programma delle offerte sarà ancora più articolato:** oltre alle proposte già collaudate, si intende infatti attivare corsi di computer grafica,

laboratorio artistico (pittura e ceramica), laboratorio musicale e fotografico, scuola di teatro, corso di erboristeria e psicologia, corso di ginnastica dolce (stretching) e yoga, tutti con attestato di partecipazione. Le domande devono essere indirizzate **entro il 31 maggio 2004** alla segreteria del CTP presso la Scuola Media Statale "Via Torino" (Piombino, via Torino 21).

Info tel. 0565.222395

DUE MASTER A LIVORNO

Nuove opportunità formative dell'Ateneo di Pisa

La **Consulta Universitaria provinciale**, di cui fa parte il Comune di Piombino, ha deciso di attivare nell'anno accademico 2003/2004 due master di 1° livello dell'**Università di Pisa**, che si terranno a Livorno presso la Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area livornese. «Si tratta di valide opportunità formative – commenta l'assessore alla Pubblica Istruzione Simonetta Polverini – in settori innovativi, caratterizzati da interessanti sbocchi professionali e occupazionali» Queste le due proposte: **Master Logistica di produzione e dei trasporti inter-**

modali, curato dalla Facoltà di Ingegneria e dedicato alla formazione di esperti in analisi, progettazione e gestione dei sistemi logistici di produzione e di trasporto intermodale; **Master Sistemi Informativi Territoriali**, a cura del Dipartimento di Informatica, rivolto alla formazione di esperti, particolarmente richiesti sia da enti pubblici che dalle imprese, per la gestione della progressiva informatizzazione di settori tradizionali, come la pianificazione urbanistica, la gestione del catasto, il controllo ambientale, o innovativi, quali il turismo, le reti tecnologiche, il geo-marketing. In entrambi i casi, i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione dovranno superare una selezione, che sarà effettuata sulla base della valutazione dei titoli, di esperienze lavorative pertinenti e di una prova orale. Nel caso che il numero dei candidati per ciascun corso sia inferiore a cinque, i master non saranno attivati.

Info Per informazioni sull'ordinamento degli studi e la programmazione dell'attività didattica: *Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area livornese*, via dell'Artigianato 55 - 57121 Livorno, tel.0586.426867, e-mail: segr.liv@adm.unipi.it, www.pst.livorno.it.

AMBIENTE E TURISMO

Primo congresso internazionale sui Parchi Marini

Organizzato da Comune di Piombino, Istituto di Biologia ed Ecologia Marina, Centro Polivalente di Educazione Ambientale, Regione Toscana, Università di Pisa (Dip. Patologia Animale, Profilassi e Igiene), il progetto di un convegno internazionale sui Parchi Marini nasce da un'idea di Giuseppe Cognetti, professore emerito dell'Università pisana, membro della Commissione scientifica del Ministero dell'Ambiente e del Ministero per le Risorse Agricole e Forestali, convinto sostenitore delle possibilità della struttura piombinese. Il tema scelto dai promotori, *Educazione ambientale e formazione professionale nel quadro di una moderna gestione dei parchi marini*, indica già che non si tratterà di un incontro squisitamente accademico. Accanto agli obiettivi di promozione culturale e scientifica (nell'ottica di una completa valorizzazione dei nuovi laboratori di Palazzo Appiani), si inserisce infatti il discorso della **fruizione pubblica e valorizzazione del parco marino sotto il profilo economico ed occupazionale, con particolare attenzione al turismo, alla formazione, al mondo del lavoro e alle professioni coinvolte**. Su doppio filone protezione-gestione del mare e della fascia costiera, saranno illustrate le diverse esperienze di attuazione in ambito europeo ed avanzate proposte italiane. Il convegno, che si svolgerà nel mese di settembre, sarà anche occasione per un rilancio dei Parchi transfrontalieri e per un confronto tra i paesi coinvolti ed invitati a partecipare: al momento sono stati presi contatti con Croazia, Tunisia, Francia, Cipro, Grecia, Spagna, Corsica, Slovenia. In una seconda parte verrà invece affrontato il **parco marino come luogo di tutela ed educazione ambientale** e le figure professionali ad esso collegate. In questo contesto, saranno affrontate le tematiche di protezione collegate, dall'inquinamento alla cementificazione delle coste. L'appuntamento si presenta quindi come un osservatorio atteso per le possibili indicazioni e sviluppi concreti in relazione al parco dell'arcipelago toscano: a questo proposito è prevista la presenza delle amministrazioni locali (in particolare dell'Isola d'Elba), rappresentanti della Regione Toscana e delle categorie produttive interessate (pescatori, albergatori, agenzie di viaggio ecc.). Interverranno esperti di turismo eco-compatibile e ambientalisti, mentre numerosi sono i contatti che i curatori scientifici stanno ancora tessendo: Università del Mare di Antibes, Santuario dei Cetacei, Atenei della Toscana, Università di Bari ed altri. In linea con l'attualità delle tematiche, le due giornate convegnistiche si svolgeranno secondo un programma dinamico, pragmatico e dialettico, che alternerà lo svolgimento di brevi relazioni a momenti di confronto, dibattiti, tavole rotonde tematiche, contatti con le scuole, promozione culturale, visite sul territorio. Tra le collaborazioni più importanti, spicca quella dell'associazione *Mare Amico* e la presenza annunciata di personalità di spicco, quali Puccio Corona e Fulco Pratesi.

INFO Segreteria, tel.0565.225196, e-mail: museomare@biomare.it



Nella chiesa o nella scuola?

Si concentra su due soluzioni il dibattito sulla futura sede della Biblioteca Civica Falesiana. Per la scelta, che vede contrapposte due strutture prestigiose come la chiesa di Sant'Antimo sopra i Canali e l'ex Ipsia di piazza Manzoni, si profila la competenza della nuova Giunta comunale

Incombe ancora il punto interrogativo sul futuro della biblioteca comunale, la cui sorte diventa ogni giorno più cara all'attenzione dei piombinesi e oggetto, al tempo stesso, di un "polverone", come lo ha definito l'assessore alla cultura Pablo Gorini, difficile da non sollevare, trattandosi di una questione di pubblico interesse. In realtà ad alimentare il dibattito non è solo l'avvertita necessità di proteggere e possibilmente accrescere il patrimonio culturale della città, quanto l'**indiscusso valore storico-architettonico degli edifici chiamati ad ospitare la prossima "sacra sede" dei libri**. E di sacra sede si potrebbe letteralmente parlare se infine si decidesse di sfruttare gli spazi offerti dall'ex chiesa di Sant'Antimo sopra i canali. Per una biblioteca che insiste dall'immediato dopoguerra nell'area di via Cavour e che ha visto ampliare nel tempo il proprio materiale fino ai 45.000 volumi recentemente censiti (spartiti fra la sede centrale ed il suo distaccamento di Rior torto), il problema della mancanza di adeguati spazi si è reso sempre più urgente. Come spiega lo stesso Gorini, la questione anche se al centro delle cronache degli ultimi mesi, è sorta circa quindici anni fa. Dopo aver passato in rassegna varie opzioni come Palazzo Appiani e l'ex Ipsia di Cittadella (attuale

di Sara Chiarei*

sede del Museo archeologico), la cessione da parte dell'Asl (unico proprietario) dell'intera struttura dell'ospedale vecchio alla società Sant'Antimo ha riaperto la strada a nuove ipotetiche trattative.

SANT'ANTIMO: BIBLIOTECA CON TERRAZZA VISTA MARE

Nel corso di una recente seduta del Consiglio comunale, si è quindi avviato un progetto di fattibilità che si avvale di due ipotesi. La prima si concentra sulla parte absidale della chiesa, risalente alla metà del XIII secolo, con la recente aggiunta della sala delle colonne di granito dell'Elba. Le ultime perizie hanno dimostrato la fruibilità di oltre 1.000 metri quadri di spazi, per una biblioteca che, oltre ad offrire all'utenza anche la possibilità di godere di un invidiabile scorcio panoramico anche grazie alla progettazione di una terrazza affacciata sul mare, si ergerebbe su tre livelli (ottenuti dalla soppalcatura dello spazio interno e naturalmente accessibili a chiunque tramite ascensore). Altri due punti da sottolineare riguardano le scaffalature, che si è deciso di posizionare ad una altezza media eliminando così il problema scalei, e le sale

computer, dotate di monitor e punti internet: all'insegna della parola d'ordine multimedialità. Verrà inoltre naturalmente riconfermata la collaudata esperienza del prestito interbibliotecario che consente, già adesso, di richiedere ed ottenere libri non disponibili a Piombino ma reperibili in altre biblioteche, comprese quelle della Finlandia.

Per la realizzazione di questa prima ipotesi, a favore della quale si schiera lo stesso assessore Gorini, esiste la possibilità di risolvere la parte più ostica dell'intera vicenda, quella economica, mediante il sistema di cambio. Ciò significa che, nell'arco di tre anni, la società Sant'Antimo consegnerebbe chiavi in mano la biblioteca a Piombino, in cambio della struttura comprensiva i due ex licei, l'attuale biblioteca più l'ex Ipsia.

BIBLIOTECA ALL'IPSI: IL PROGETTO NENCIONI

Ed è proprio intorno a quest'ultima struttura, ubicata in piazza Manzoni, di indiscusso valore storico ma tuttora in disuso, che si concentra la seconda ipotesi di fattibilità, basata sul lavoro di ricerca svolto nel 1982-83 dall'ing. Enrico Nencioni per la sua tesi di laurea. Il complesso che oggi vediamo si costituisce di parti antiche e di recenti officine ed è stato, nel tempo, oggetto di una serie di stratificazioni religiose rappresentate da un corpo centrale di vaste dimensioni e da due conventi laterali. In concreto, il progetto di Nencioni prevede la realizzazione della biblioteca nella sola parte destra (l'ex Ipsia), con la precisa volontà di rispettarne la planimetria originaria, mediante una fine opera di recupero e ripulitura di quelle parti che, essendo state costruite in periodi relativamente recenti,

non si armonizzano perfettamente col resto dell'organico. Senza pronosticare alcun genere di trasformazione pertanto la biblioteca si articolerebbe su un piano terra (la cui superficie netta si stende su 1.400 metri quadri) ed un primo livello (700 metri quadri) per un totale di 2.100 metri quadri di volumetria. Il cuore della biblioteca si concentrerebbe nell'area del chiostro, con scaffalature pensate anche in questo caso ad altezza d'uomo ed una copertura del soffitto in vetro trasparente, in modo che la luce penetri sempre dall'alto verso il basso, concependo il risultato come una grande serra. Sempre al piano terra sorgerebbero una sorta di ludoteca, spazio dedicato ai bambini con libero accesso al giardino esterno, e la sala capitolare adibita a stanza di lettura. Al primo piano verrebbe invece affidata la parte multimediale con monitor, computer e sale per audiovisivi. In questa area, che avrebbe anche un accesso indipendente da quello principale a piano terra, reso possibile dell'abbattimento delle officine sopraelevate (mentre si preserverebbero quelle ubicate in basso), con la conseguente apertura di un percorso fra le leonardesche mura, troverebbe spazio anche la sala conferenze con la disponibilità di circa 150 posti.



OPINIONI A CONFRONTO

Una soluzione questa che si è già avvalsa, al di là delle divergenze, di numerosi sostenitori fra cui il giovane **Andrea Panerini**, vice direttore del *Foglio Letterario*, che ha evidenziato il percorso culturale (Museo di Cittadella, piazza Bovio e Castello) di cui Piombino potrebbe in tal modo fregiarsi. Un altro esperto di cultura ed arte, il professor **Fabio Canessa**, ponendo le due ipotesi sui piatti della bilancia, esprime un ottimo giudizio sulla tesi dell'ing. Nencioni, pur manifestando perplessità circa i costi da reperire (si parla di due milioni di euro). Non fa mistero neanche della validità dell'altro progetto, importante principalmente ai fini di conferire una

funzione di pubblica utilità a questa storica ala dell'ex ospedale, scongiurando sia il pericolo che resti inutilizzata, sia quello di vedervi realizzare negozi o altri appartamenti. «Il vero neo di questa ipotesi – ha aggiunto Canessa – è la mancanza di una videoteca, dato che alla biblioteca del futuro non occorrono molti spazi perché deve essere più snella ma, soprattutto, più informatizzata». A questo punto, mentre il problema come una palla impazzita continua a rimbalzare, spetterà alla nuova giunta giungere ad una decisione definitiva, nel rispetto di un intervento che necessita ormai di venire concretizzato.

* Sara Chiarelli è laureanda in Filosofia presso l'Università di Pisa. Da oltre due anni collabora con l'emittente televisiva TeleGolfo e precedentemente con la redazione giornalistica di Radio Piombino 25.

BRIOTRAVEL

NOLEGGIA

vacanza **svago** **lavoro**

Via Flemalle (dir. porto) - Tel. 0565.224500 - Fax 0565.229705
www.briotravel.it www.camperanoleggio.it

BrioTravel *un marchio*
BRIOCASA

Ti aspettiamo per farti conoscere le nostre offerte

Il "fai da te" a Piombino. Da 25 anni al tuo servizio

La piazza che vorrei

Qualità degli spazi, fruibilità per gli utenti e ridotte esigenze di manutenzione: sono le caratteristiche vincenti del progetto per la riqualificazione dei giardini pubblici in piazza della Costituzione

Lifting architettonico e funzionale in vista per piazza della Costituzione, vero e proprio cuore della città nuova. La sua storia comincia quarant'anni fa, quando nell'area nota fino ai primi anni Sessanta come "piazza dei Portici", iniziano i lavori per la costruzione del parco pubblico. In quel periodo vengono piantati gli alberi (pioppi, salici, pini e conifere) e costruita la tortuosa vasca, che ha ospitato fino ad oggi carpe e pesci rossi e si attraversa grazie a due ponticelli di legno. La zona viene poi recintata e, con la collocazione delle panchine, diviene uno dei principali luoghi di ritrovo all'aperto per studenti, fidanzati, anziani "a veglia" e genitori con i propri bambini.

La piazza che vorrei, progetto per la riqualificazione dei giardini pubblici di piazza della Costituzione, nasce dall'esigenza di **rinnovare questo spazio urbano in funzione delle mutate esigenze della collettività civile e produttiva**, partendo proprio dalla consultazione dei soggetti più interessati: in primo luogo gli abitanti, i commercianti della zona e i più piccoli, abituali fruitori dei giardini pubblici, coinvolti attraverso il Consiglio della Città dei Bambini e delle Bambine. L'invito a tradurre in proposte concrete le indicazioni generali è stato quindi affidato a **giovani architetti della provincia**, chiamati a presentare soluzioni al tempo stesso creative e sostenibili al concorso **La piazza che vorrei, nuove idee per la riqualificazione dei giardini pubblici**

di Laura Pasquinucci

di piazza della Costituzione, promosso da Circoscrizione Porta a Terra-Desco, Comitato Valorizzazione Portici, Comune di Piombino (Assessorati ai Lavori Pubblici e Turismo) in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Livorno.

NON ESISTE GRANDE INGEGNO...

Al bando partecipano nove proposte: tra tutti gli elaborati, in seguito esposti in una mostra collettiva presso la Circoscrizione, vince il progetto *Nullum magnum ingenium mixtura demientiae* ("Non esiste grande ingegno senza una vena di pazzia") dell'architetto piombinese **Marco Caramante**, classe 1974, che riceve dalla Commissione esaminatrice la migliore valutazione complessiva in relazione ai criteri di fattibilità tecnico/economica, qualità figurativa e formale, soddisfacimento delle richieste espresse dalla collettività nel corso dell'indagine conoscitiva (mantenimento delle essenze arboree o loro incremento, mantenimento delle simbologie monumentali, analisi degli spazi in base alla tipologia dell'utenza, spazio multifunzionale, terreno più idoneo rispetto all'attuale, man-

tenimento e riprogettazione della vasca). Premiati rispettivamente con somme di 500 e 250 euro il secondo e terzo classificato: **Dazeroanove** di Daniele Manichini, Cristina Rotta, Paolo Arzilli e **Paesaggi sociali** di Agostino Carpo. Al vincitore è stato assegnato il premio di 1.000 euro e, soprattutto, l'incarico per la progettazione esecutiva (preventivamente stabilita in 10.050 euro, di cui il premio in denaro costituisce un anticipo). Il preventivo preliminare di spesa per l'esecuzione delle opere ammonta invece a 149.210 euro (escluso Iva e costi per illuminazione).

GLI ELEMENTI DEL PROGETTO (SINTESI)

Sono individuate 5 tipologie di **spazi**: aree verdi con panchine, una zona centrale attrezzata con giochi in legno, uno spazio per giostre e attrazioni temporanee, un'area per i monumenti attualmente collocati nella piazza, un anfiteatro con gradinate con funzione di luogo di incontro e in grado di ospitare piccoli spettacoli e manifestazioni. È previsto il mantenimento degli **alberi** e delle essenze vegetali presenti nel perimetro della piazza.



Piazza della Costituzione, primi anni Settanta. Ricordo di Piombino 1944-1980 di Valerio Guerrieri

Per evitare la formazione di ampie zone di terreno privo di manto erboso e per limitare i costi di manutenzione, si è scelto di aumentare le **aree pavimentate**, prevedendo zone a prato lungo tutto il perimetro esterno e negli spazi a nord. Le attuali vasche vengono sostituite da un unico **specchio d'acqua**, facilmente pulibile, dotata di piccole cascate per l'ossigenazione di carpe, carassi e tarterughe. Una nuova fontana, che sostituisce l'attuale, verrà costruita poco distante dalla vecchia. Le **panchine** sono omogeneamente distribuite nelle zone a prato e soprattutto intorno alla zona giochi, mentre l'**illuminazione** interna della piazza viene ridistribuita e realizzata con piccoli lampioni, in armonia con le sedute e i percorsi previsti.



Novità per le politiche della casa

La Legge regionale n° 77/1998 sul "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica", consente di affrontare in maniera nuova i problemi complessivi dell'edilizia sociale, riconoscendo, in armonia con le modifiche al titolo V della Costituzione, il ruolo della Regione e degli enti locali in materia di strategie abitative, offrendo ai Comuni la possibilità d'individuare nuovi strumenti di gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica più efficienti, più economici e più adeguati ai tempi correnti. Infatti con questa legge, che elimina gli ATER come soggetti giuridici, i Comuni divengono i principali attori per la definizione e l'attuazione delle politiche sulla casa, acquisendo tutto il patrimonio ex-ATER nella propria titolarità. I Comuni, a loro volta, sempre in base alla legge 77, conferiranno la gestione di questo patrimonio immobiliare ad un soggetto nuovo, costituito su base provinciale ("C.A.L.P.", Casa Livorno e Provincia S.p.a.) che avrà per oggetto: interventi di recupero, manutenzione, gestione amministrativa, ristrutturazione urbanistica, progettazione, finanziamento, acquisizione, realizzazione, cessione di immobili destinati ad edilizia residenziale e non, anche per conto dei Comuni e con possibilità di agire anche sugli immobili di loro patrimonialità. Interventi di trasformazione urbana, comprensivi della progettazione, del finanziamento e del reperimento delle altre risorse, partecipando anche a società di scopo e alla costituzione di fondi immobiliari chiusi o aperti. Gli indirizzi politici, la vigilanza ed il controllo su quella gestione saranno assicurati da un organismo riunito su base provinciale (una conferenza di tutti i sindaci della Provincia) che si chiama L.O.D.E. (Livello Ottimale Di Esercizio) e che il nostro Comune ha recepito con atto deliberativo di Consiglio Comunale n° 154 del 18.12.2002. Il L.O.D.E. ha stabilito che, proprio per assicurare certezze di continuità nell'attuazione delle politiche sociali della casa, la C.A.L.P. partirà con l'intero capitale sociale sottoscritto solo ed esclusivamente dai Comuni della Provincia di Livorno, rinunciando al momento all'apporto di capitale privato.

Ovviamente, divenendo i Comuni proprietari dei singoli immobili, qualora se ne vendesse qualcuno a priva-

di Umberto Canovaro*

ti interessati (solo conduttori di alloggi comunali), l'introito verrebbe incassato dal Comune medesimo di appartenenza e destinato alla manutenzione o ricostruzione di alloggi E.R.P..

Il rapporto che legherà la C.A.L.P. con i Comuni aderenti al L.O.D.E., sarà un contratto di servizio, mentre altri patti di natura interna andranno a regolare le varie interconnessioni fra i singoli Comuni, come ad esempio, la composizione del consiglio di amministrazione che guiderà il nuovo gestore o le maggioranze qualificate che dovranno formarsi per assumere particolari decisioni in assemblea, proprio a tutela dei Comuni più piccoli nel mantenimento delle garanzie inerenti la continuità della politica sociale abitativa. Si ha la netta sensazione che questo nuovo gestore, peraltro al momento diretto da un amministratore straordinario qualificato e capace come l'on. Anna Maria Biricotti, dal momento in cui vedrà ufficialmente la luce (1° aprile del corrente anno), sarà in grado di corrispondere anche più validamente dell'ATER al miglioramento del rapporto cittadino-istituzioni, soprattutto procurando risposte sempre più adeguate e continue alle fasce più deboli della società, ai pensionati al minimo, alle giovani coppie.

Per concludere, alcuni dati: dei 7.200 alloggi Ex-ATER che andranno a far parte del patrimonio dei Comuni della nostra provincia, 517 si trovano a Piombino; ovviamente, sono tutti occupati da famiglie aventi i requisiti previsti dalla legge regionale 96/1996, e la cui riassegnazione in caso di future liberazioni, in continuità con recente passato, sarà appannaggio del Comune.

Il limite annuo attuale di reddito per poter accedere è fissato in 13.100 euro. Il canone varia in base al reddito del nucleo familiare e prescinde dall'ampiezza dell'immobile: 5 sono le fasce di reddito previste, cui corrispondono altrettanti livelli diversificati.

Oltre il 90% dell'utenza gode del trattamento di massima tutela sociale. Il 12,06% paga il canone minimo, il 18% il canone sociale, il 60% il canone protetto, meno del 3% paga il canone massimo.

* Assessore alla casa



PIANO DI PROTEZIONE PER LE ESONDAZIONI DEL CORNIA

Si è tenuta nella saletta comunale di via Sant'Antonio, alla presenza delle associazioni di volontariato organizzato e dei responsabili tecnici e amministrativi del settore della Protezione civile di alcuni Comuni della Val di Cornia, la presentazione del **piano di protezione civile da adottarsi in caso di esondazioni dell'omonimo fiume**.

L'iniziativa è stata predisposta dall'Ufficio Protezione Civile del Comune di Piombino, nella persona del responsabile ing. Daniele Passetti e del funzionario geologo dr. Mario Ferrari.

L'assessore Umberto Canovaro ha presentato l'iniziativa, definendola come un tassello importantissimo per la salvaguardia della popolazione che abita nella zona della Sdriscia, essendo di fondamentale importanza che "in ogni famiglia vi sia la lucida consapevolezza di come comportarsi, di quali vie percorrere, in quali punti di raccolta ritrovarsi, in caso di rottura degli argini del fiume. Si sa come Ponte di Ferro sia il massimo punto critico, che dovrà essere presto abbattuto, e proprio per questo la Giunta Comunale è da tempo impegnata nel reperimento delle risorse per prevederne un altro con caratteristiche di sicurezza più idonee". Nel dettaglio, il piano di protezione è stato presentato dagli architetti Alessandro ... e Silvia Lorenzoni, che hanno illustrato dettagliatamente i contenuti. In sostanza, nel caso di piena, si tratta di gestire tre fasi, che prevedono l'**allerta della popolazione locale** in caso che il Cornia cresca di 1,80 metri rispetto al suo stato naturale. Nell'ultima fase, quella dell'**allarme**, è previsto lo sgombero delle abitazioni e la riunione in punti precisi di raccolta sparsi sul territorio (es. la scuola elementare di Riotorto e del Perticale, il Ciasa), facendo certi percorsi ed evitandone altri più a rischio. Prevista altresì la **dislocazione delle forze della protezione civile** in determinati siti, che devono essere conosciuti, e comportamenti studiati a tavolino per i residenti.

"Tutta la zona interessata - precisa Canovaro - è stata monitorata casa per casa, cascinale per cascinale, e quindi in tempo reale si sa quante persone in via teorica sono presenti in una determinata porzione di territorio e in un determinato momento (es. quanti bambini, quanti anziani, quanti disabili ecc.)". Adesso il piano, da format informatico, verrà sintetizzato in un vademecum cartaceo di pratica consultazione, che verrà presentato e consegnato ai residenti della zona interessata. Si tratta naturalmente, come è stato sottolineato, di una misura preventiva che non deve suscitare allarmismi, in quanto la possibilità di esondazione, seppur reale, rimane come un fatto residuale e sempre più marginale, soprattutto alla luce della creazione di alcune "casce di espansione" (a monte del suo scorrere in zona Suvereto) ad opera del Consorzio di Bonifica, che dovrebbero consentire un lento ed ordinato scorrere nel suo letto, eventualmente tracimando proprio dentro di esse, senza arrecare danni, in caso di forte torrenzialità.

Vogliamo il permesso di uscire fuori di casa

La rete delle Città dei bambini e delle bambine ha fatto il punto sul tema delle politiche a favore dei pedoni, durante un incontro che si è tenuto a Roma in Campidoglio il 28 gennaio scorso.

In quella occasione decine di città italiane e straniere (tra queste ultime Buenos Aires, Lima, Rosario ecc.), hanno esplicitato i progetti e le realizzazioni effettuate nelle loro città per favorire gli spostamenti a piedi e l'autonomia dei bambini. Un bisogno sempre più sentito nelle città grandi, ma anche in quelle medio-piccole, dove è molto facile usare l'automobile anche per piccoli spostamenti ed i bambini hanno perso quasi completamente l'abitudine di muoversi da soli, anche quando potrebbero farlo.

Un progetto di sensibilizzazione quindi di grande respiro che viene promosso direttamente dai bambini i quali, attraverso i propri Consigli nelle diverse città, discutono e disegnano le loro proposte, insegnando spesso agli amministratori che il modo migliore per migliorare molti spazi pubblici è quello di renderli fruibili al gioco ed alla mobilità delle persone.

"In questi ultimi tempi la città si è messa solo dalla parte delle automobili" si legge in documento stilato dal Consiglio dei Bambini di Roma. "È ora di cambiare le cose: si devono rispettare i diritti dei pedoni più quelli delle macchine. Così il Comune si schiera dalla parte dei bambini".

di **Monica Pierulivo**

Anche il Consiglio dei Bambini di Piombino sta lavorando su questi temi ed alla fine dell'anno scolastico sarà possibile avere un progetto complessivo da sottoporre all'amministrazione comunale. Intanto, dopo un primo sopralluogo effettuato nella zona centrale compresa tra piazza Cappelletti, piazza Gramsci, ed alcune vie parallele come via Costa, i bambini hanno indicato le loro prime osservazioni:

1. riattivare il semaforo nell'incrocio con via Lombroso nelle ore di punta.
2. prevedere la presenza di un vigile nelle ore di punta nello stesso incrocio.
3. installare cartelli perché venga mantenuta una bassa velocità da parte delle auto, istituendo delle Zone 30 (a 30 Km/h) intorno a piazza Gramsci, via Lombroso, via L. Da Vinci.
4. applicare dei rallentatori.
5. disegnare strisce pedonali, anche di colo-

re diverso perché siano più visibili, nell'attraversamento di piazza Gramsci (verso il supermercato Coop).

Nel prossimo Consiglio, i bambini proveranno a costruire un'ipotesi di percorso sicuro in questo tratto aiutati da alcuni tecnici del Comune.

La precedenza dei pedoni all'interno dei quartieri è quindi una priorità e deve essere garantita con interventi strutturali (es: marciapiedi migliori, più grandi e più puliti, strisce pedonali ben visibili ecc.) ma anche attraverso il rispetto del codice della strada che impone tutta una serie di piccole regole naturalmente disattese da chi guida l'auto.

Ma non solo di strade si è occupato il Consiglio dei bambini di Piombino. In merito alla nuova stagione teatrale, infatti, già iniziata a metà febbraio, è stato approvato il decalogo del comportamento corretto da tenere durante le rappresentazioni.



IL DECALOGO DEL COMPORTAMENTO CORRETTO

- Arrivare puntuali a teatro per non interrompere lo spettacolo e non disturbare gli altri già seduti
- Raggiungere ordinatamente il posto a sedere senza spingere gli altri compagni
- Aspettare l'inizio dello spettacolo evitando schiamazzi, risate sguaiate, colpi alle sedie
- Prepararsi a gustare al meglio lo spettacolo, leggendo la locandina e i programmi, concentrandosi su ciò che sta per accadere
- Durante lo spettacolo mantenere il silenzio per poter apprezzare al meglio la recitazione e le emozioni che essa suscita e per rispettare il lavoro degli artisti

- Evitare di mangiare e sgranocchiare per tutto il tempo dello spettacolo
- Evitare il più possibile di alzarsi per andare in bagno o al bar (è corretto prevedere i bisogni personali ed assecondarli anticipatamente)
- Riservare osservazioni, critiche e commenti all'intervallo o alla fine dello spettacolo
- Gratificare gli artisti con applausi di consenso. In caso di non gradimento, evitare urla, fischi, parole offensive e schiamazzi
- Invitare a rispettare queste regole anche i genitori e gli adulti in genere, i quali sono pregati di tenere i cellulari spenti

In programma al Teatro Metropolitan di Piombino

19 aprile 2004, ore 17

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Pollicino in pista

Costo dei biglietti:
bambini, 3 euro
adulti, 4 euro

INFO tel. 0565.30385

Le AUTOSTRADE del MARE

Il porto di Piombino si candida a diventare uno dei "caselli" delle cosiddette "Autostrade del Mare", progetto che prevede il trasporto delle merci via mare anziché via terra.

Uno degli aspetti più interessanti di questi ultimi anni nel panorama del trasporto italiano è lo sviluppo del **cabotaggio**, cioè il traffico marittimo costiero, mediante navi di piccole o medie dimensioni.

Tale sviluppo è stato seguito con grande interesse da parte dei Governi di tutta Europa e persino il Presidente della Repubblica Ciampi ha espresso più volte l'auspicio che il progetto **"Autostrade del Mare"** possa diventare una concreta realtà.

L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di sottrarre consistenti quote di traffico merci dalla strada per trasferirla in mare su distanze superiori a 500 Km. Infatti è noto a tutti il problema del congestionamento delle strade e autostrade italiane da parte dei mezzi pesanti (TIR, autoarticolati, furgoni ecc.): sono facilmente intuibili i vantaggi, sia da un punto di vista della minor pericolosità della viabilità sia da un punto di vista ambientale, che deriverebbero dal traghettamento, con apposite navi (chiamate ro-ro), di questi mezzi per gran parte del loro percorso, da origine a destinazione e viceversa.

In sostanza i porti del mediterraneo ed in particolare quelli italiani diventerebbero dei veri e propri **caselli autostradali** in cui, per esempio, il veicolo si "imbarca" al casello "Piombino", per uscire al casello "Palermo", e viaggiare così sull'Autostra-

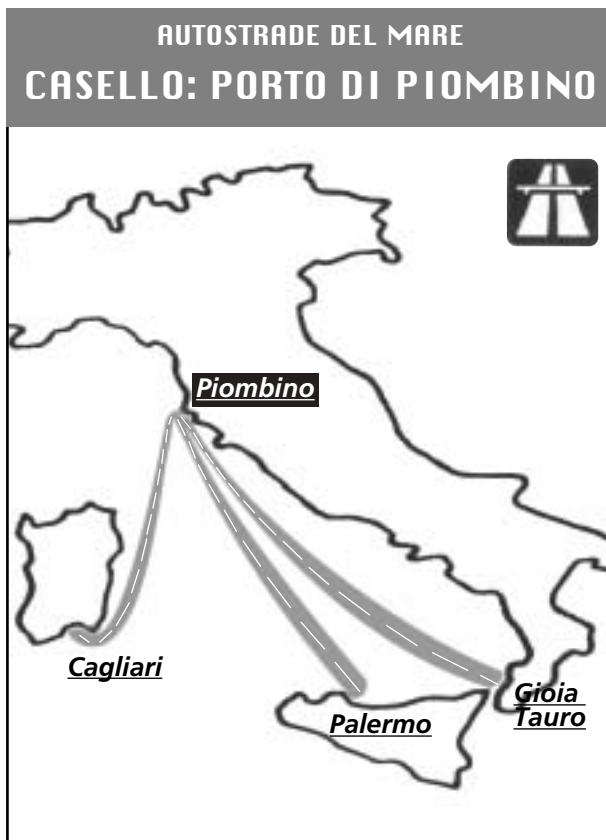
da del Mare Piombino-Palermo. Innegabili sarebbero anche i vantaggi per quanto riguarda il problema dei tempi di recupero per gli autotrasportatori, molte volte costretti a lunghissimi turni di guida per consegnare in tempo la merce. **Piombino** ed il suo porto, per la sua posizione geografica centrale rispetto al Tirreno, suscita l'interesse di molti operatori marittimi. È stato infatti inserito fra i 16 porti nazionali candidati a diventare terminal intermodale portuale da parte del "Consorzio Solomercio Autostrade del Mare"; il Consorzio, facente parte del gruppo **Benetton**, ipotizza l'avvio di una linea **Piombino-Cagliari**, a partire dal 2005, all'indomani del completamento

delle opere di grande infrastrutturazione che stanno interessando lo scalo piombinese.

Un'altra ipotesi di Autostrada del Mare allo studio di esperti e di operatori del settore è la **Piombino-Gioia Tauro**, che consentirebbe, a coloro che sono interessati al trasporto di merci deperibili, di viaggiare di notte per raggiungere i mercati finali nelle prime ore del mattino. Lo sviluppo dei traffici di cabotaggio sono legati a due fattori fondamentali: **l'accessibilità diretta al porto della viabilità**, in modo da permettere di abbreviare i tempi di consegna della merce al destinatario finale, ed **ampi spazi portuali e retroportuali**, che consentano la sosta e lo scambio di semirimorchi ed altri mezzi pesanti.

Per il porto di Piombino tali fattori costituiscono altrettante criticità per il pieno e completo sviluppo delle "Autostrade del Mare", anche se le soluzioni sono già ben individuate: **il prolungamento della S.S. 398 fino al porto**, da un lato, e la **realizzazione di nuovi spazi portuali** mediante nuovi banchinamenti e l'acquisizione di aree retroportuali, dall'altro.

In tal senso vanno la sinergia fra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino ed **Autorità Portuale** per il finanziamento del progetto del prolungamento della strada fino al porto e l'acquisto da parte dell'**Autorità Portuale** di Poggio Batteria.





Patto Territoriale: prorogati i termini

Una buona notizia per le imprese operanti in Val di Cornia, sia sul fronte turistico che industriale e dei servizi: **è stato prorogato fino al 1° settembre il termine per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle imprese** che intendono concorrere con propri progetti ai finanziamenti del Patto Territoriale Piombino-Val di Cornia. La decisione è scaturita dalla mancata comunicazione del Ministero delle Attività produttive dell'elenco delle banche concessionarie cui affidare l'istruttoria del progetto di rimodulazione. I programmi di investimento, per poter beneficiare delle agevolazioni, devono essere avviati a realizzazione successivamente alla data di presentazione dell'intero progetto di rimodulazione all'istruttoria bancaria.

Val di Cornia Film Commission: al via la distribuzione delle schede per lavorare nel cinema

Sta riscuotendo un grande interesse la distribuzione delle schede della "Toscana Film Commission", disponibili presso gli uffici Informagiovani e gli Urp di tutta la Val di Cornia e presso la segreteria del Circondario della Val di Cornia. Le schede possono essere compilate da tutti coloro che hanno una professionalità spendibile su un set; il ventaglio è piuttosto ampio: dalle scuole di danza agli studi fotografici, dalle compagnie teatrali ai parrucchieri, dagli architetti

ai fonici, agli elettricisti, ai fiorai, ai disegnatori, agli esperti di grafica computerizzata ed altri ancora. **Tutti i nominativi vengono inseriti in una banca dati generale presso la Toscana Film Commission della Regione Toscana**, alla quale tutte le troupes possono rivolgersi se vengono in Val di Cornia a girare film, spot pubblicitari, documentari etc. Per maggiori informazioni telefonare alla Segreteria del Circondario (tel. 0565/263351) o scrivere una e-mail a info@circondariovaldicornia.it. Questo è il primo passo per costituire, a livello di Circondario, una "Val di Cornia Film Commission", in modo da promuovere le bellezze storico-naturalistiche del nostro territorio.

Approvato il Piano Pluriennale di sviluppo economico e sociale delle aree protette

È stato approvato dalla Giunta del Circondario il "Piano pluriennale di sviluppo economico e sociale delle aree protette", redatto dalla società Parchi Val di Cornia. Sul nostro territorio le aree protette presenti sono quelle del parco interprovinciale di Montioni, l'oasi del Wwf Orti-Bottagone e le Anpil (aree naturali protette d'interesse locale) di Piombino, Sterpaia e promontorio di Baratti-Populonia, il parco di San Silvestro ed alcune aree adiacenti a Montioni. All'interno del Piano pluriennale di sviluppo economico e sociale



delle aree protette è stata fatta un'analisi della fruizione dei visitatori e sono state analizzate le capacità occupazionali legate allo sviluppo economico delle varie aree, come ad esempio il turismo, l'agricoltura, l'agriturismo. **Il piano prevede anche la possibilità di sviluppo di queste aree individuando una serie di progetti**; da questa analisi è scaturita una graduatoria basata sul grado di sostenibilità ambientale di ogni singolo progetto. Tra i primi c'è la riqualificazione di Villa Lanzi, l'ampliamento del parco di Baratti e la realizzazione di un centro di documentazione dei parchi.

Si amplia il sito internet del Circondario

Con l'obiettivo di dare maggiori servizi ed informazioni on-line riguardanti le politiche del lavoro, della formazione professionale, dell'agricoltura e delle nuove funzioni associate gestite insieme dai Comuni (catasto, urbanistica, sportello unico per le attività produttive, statistiche e valutazione d'impatto ambientale), **il Circondario ha deciso di ampliare il proprio portale internet www.circondariovaldicornia.it**. Tra i primi traguardi da raggiungere c'è quello di inserire on-line la modulistica per ottenere le agevolazioni per il carburante impiegato dagli agricoltori, accorciando così le distanze tra la singola azienda agricola e l'ufficio agricoltura del Circondario: presto basterà un

clic per scaricare la modulistica, compilare i modelli ed inviarli di nuovo all'ufficio per istruire tutta la pratica. Nei prossimi mesi verrà poi inserita tutta la restante modulistica riguardante le pratiche di viticoltura, agevolazioni tributarie in agricoltura e via di questo passo.

Prosegue il programma di cooperazione internazionale con l'Albania

Si è conclusa con la stipula di un nuovo accordo di cooperazione internazionale tra il Circondario della Val di Cornia e l'Intercomunale della Zadrime, la visita in Val di Cornia della delegazione albanese, avvenuta grazie all'operato del Cospe (organismo non governativo). I sindaci dei Comuni di Hajmel, Blinisht, Bushat e Dajc insieme ai loro colleghi dei Comuni della Val di Cornia, hanno visitato in questi giorni i Comuni di Piombino, Campiglia e San Vincenzo, l'impianto di trattamento dei rifiuti di Montegemoli, gestito dall'Asiu, il distretto socio-sanitario e l'asilo nido di San Vincenzo ed il Centro polifunzionale di Campiglia M.ma.

Nell'accordo di cooperazione si individuano alcuni settori d'intervento prioritari, tra questi quello dell'urbanistica e quello dei servizi sociali educativi, accanto all'ambiente (in materia di raccolta dei rifiuti) ed all'utilizzo consapevole delle risorse idriche.

Il Circondario ed il Cospe si impegnano inoltre a richiedere alla Regione Toscana il finanziamento di un **nuovo progetto di cooperazione con l'Intercomunale della Zadrime** riguardante la redazione di un piano urbanistico unitario del territorio dei Comuni di Bushat, Hajmel, Dajc, Blinisht e Bashkia VauDejes e l'istituzione di un osservatorio sociale e sanitario, come continuità delle esperienze già avviate e sostenute tramite l'impegno dell'Azienda sanitaria Asl.

Allarme rosso per la siderurgia italiana

Attaversa un periodo rovente ed è attanagliata da una crisi da cui non è facile uscire. È stata definita un "nano sotto i talloni dei giganti". La Thyssen Krupp vuole chiudere gli stabilimenti di Terni.

L'Ilva di Genova rischia di fermarsi per mancanza di coke cinese e rilevanti conseguenze sono previste per Taranto, dove 6 mila dipendenti rischiano la cassa integrazione. **La produzione nazionale non copre neanche la domanda interna.**

È vero che l'Italia resta il secondo produttore di acciaio dell'Unione Europea ed il gruppo Riva, leader italiano, occupa il decimo posto nel

In un contesto economico sempre più globalizzato si impongono scelte radicali

dotto in Europa. Quello di Terni è tra i migliori. Rischiamo di dover comprare all'estero acciaio magnetico per di più di qualità inferiore. **Non c'è solo il problema di Terni. Le preoccupazioni sono di ordine generale.**

Aumentano fortemente i costi delle materie prime, il rottame, lo zinco, il cromo, il nichel, ma soprattutto manca il coke, il carbone combustibile per gli altiforni che non arriva più dalla Cina, diventata un grandissimo produttore di acciaio grazie al boom della sua economia. Si calcola che nel 2003 abbia consumato circa 260 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, 1/4 del mercato mondiale. Ma ne ha prodotto solo 220 mi-



mondo, ma è anche vero che l'industria automobilistica, quella degli elettrodomestici e di altri prodotti consumano 32 milioni di tonnellate di acciaio l'anno e la siderurgia nazionale ne fabbrica soltanto 26. I 6 milioni di tonnellate che bisogna importare sono costituiti dagli acciai speciali. E, anziché costruire un polo nazionale per la loro produzione, abbiamo ceduto ad un'azienda straniera Terni, che produce i lamierini magnetici, uno dei tipi di acciaio particolarmente pregiato.

Per l'ex Ministro Enrico Micheli si tratta giustamente di un assurdo economico: «L'Italia acquista il 60% dell'acciaio magnetico pro-

lioni. Il resto è tutto importato. Il Governo di Pechino ha perciò tagliato le esportazioni di coke del 70% e così siamo rimasti a secco. **Ma, a parte i rincari delle materie prime e la mancanza di coke, la nostra siderurgia soffre di limiti strutturali.** Mi riferisco all'eccessivo numero dei siti dove si produce acciaio e alla polverizzazione delle aziende: circa 160 per la Federacciai.

È stato osservato che la cifra dei 38 mila addetti alla siderurgia italiana, divisa per 160 corrisponde, a 240 addetti come dimensione media, che però scende a meno di 100, se si detraggono le numerose maestranze dei gruppi principali. Se non si pro-

cede ad oculata concentrazione e si realizzano aziende di dimensioni adeguate sarà difficile tenere il passo della concorrenza e sarà quindi inevitabile perdere industrie e posti di lavoro.

Infine la privatizzazioni. Sono il pregiudizio ideologico di cui soffre la politica industriale italiana, ha osservato Luciano Gallino.

Abbiamo venduto agli stranieri gioielli dell'industria nazionale ed abbiamo spezzettato aziende centenarie. Ora non ci deve apparire strano che per difendere le loro industrie nazionali gli stranieri chiudano i nostri stabilimenti.

Bisogna correre ai ripari ed invertire la tendenza. **In un contesto economico sempre più globalizzato si impongono scelte radicali.**

Riescono a fronteggiare la situazione quei Paesi che l'hanno fatto. In particolare chi ha saputo creare i cosiddetti "campioni nazionali"

come la Francia.

Nel 2001 è nato il gruppo Arcelor, numero uno al mondo risultante dalla fusione della spagnola Aceral, della lussemburghese Arbed e della francese Usinor. Il Governo di Parigi l'ha fortemente voluto, privilegiando una politica industriale centralizzata e diretta dallo Stato.

In Italia, dove esiste un'importante tradizione siderurgica, niente di tutto ciò e niente è all'orizzonte.

Lo spostamento della manifattura mondiale verso l'Asia ha spostato lì anche il baricentro dell'acciaio. E si creeranno nei prossimi anni gruppi di dimensioni gigantesche, da 80/120 milioni di tonnellate, che occuperanno una posizione preminente.

Ci saranno certamente i francesi, gli spagnoli, gli indiani, i cinesi, i giapponesi. Forse i coreani e gli americani. Ma forse non ci saranno gli italiani.

Franco Fedi



Servizi di informazione e comunicazione

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico di Piombino
 piano terra del Palazzo Comunale
 tel. 056563274 · fax 0565224405
 e-mail: urp@comune.piombino.li.it

Alcuni servizi:

- centro di **informazione** sull'amministrazione, gli uffici e i servizi comunali
- **assistenza** nella pratiche, **accesso** ai servizi
- rilascio **modulistica**, copia atti e regolamenti
- consultazione gratuita **Internet**
- gestione **reclami**

orario:
9-13 da lunedì a venerdì
9-13 / 15,30-17,30 mercoledì



Dalla parte di tutte le donne

Gli attuali impegni della CPO

Infibulazione

La Commissione per le Pari Opportunità, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Piombino e l'AVIS ritengono opportuno organizzare insieme una **Tavola Rotonda sulle mutilazioni genitali femminili**. Nel recente passato il punto focale sulla situazione è stato fatto alla fine di giugno 2003 al Cairo in Egitto, con un convegno sullo stesso argomento, appoggiato dalla Commissione Europea e tenuto da tutte le grandi leaders africane dei paesi coinvolti. Tutte le partecipanti si sono ripromesse di portare avanti la loro battaglia affinché qualcosa o tutto mutasse. Il risultato non si è fatto attendere. Il 6 luglio 2003 a Maputo, in Mozambico, al vertice dei Capi di Governo dell'Unione Africana, in conseguenza della loro presa di posizione, è stata approvata in un protocollo aggiuntivo la **Carta dei Diritti della Donna**. Una testimonianza che finalmente i diritti delle donne saranno tenuti in considerazione. Oggi circa 120 milioni di bambine sono sottoposte a questa tradizione. In Italia, a seguito dell'immigrazione, ogni anno circa 6.000 piccole africane sono interessate da questa pratica. **L'iniziativa in programma, che si prefigge di contribuire alla tutela della salute delle bambine e delle donne extracomunitarie, ha solo carattere informativo e sanitario.** Tra i relatori che

parteciperanno alla Tavola Rotonda sono previsti rappresentanti del Consiglio della Regione Toscana e alcuni medici specializzati nella prevenzione e cura delle complicanze delle mutilazioni dei genitali femminili. **L'iniziativa è prevista per venerdì 19 marzo.**

Procreazione assistita

Divieto di inseminazione eterologa, limitazioni sugli embrioni, coppie di fatto, clonazione, obiezione di coscienza: sono i temi della nuova legge sulla procreazione medicalmente assistita, che ha diviso le posizioni di laici e cattolici, anche all'interno degli stessi schieramenti politici. La CPO sta predisponendo iniziative che sottolineino i danni che seguiranno all'approvazione della normativa.

Rapporti di collaborazione

La CPO informa che è stato avviato un rapporto di collaborazione tematico con l'Associazione femminile PAG-LA YIRI, che ha sede in Africa - Burkina Faso - a Zabre, nel sud del Paese. La Commissione aveva stabilito un primo contatto con la presidente dell'associazione, Madame Suzanne Ware, nel corso di un incontro avvenuto a Piombino il 7 ottobre 2003 nell'ambito del progetto "Ospita una persona: incontra un Popolo", inserito nel programma della 5ª assemblea dell'ONU dei Popoli.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'ICI: un peso per le famiglie, ma anche un gettito indispensabile per le finanze locali, soprattutto dopo la riduzione dei trasferimenti di risorse ai Comuni. Considerato che "costituisce principio di buona amministrazione la ricerca costante e continua di tutte le possibili economie, al fine di non aggravare, anzi di ridurre la pressione fiscale soprattutto verso le famiglie ed i ceti meno abbienti", il Consiglio comunale ha impegnato la Giunta "a porre in atto ogni strumento possibile e a ricercare ogni utile accorgimento per ottenere una riduzione dell'aliquota ICI sulla prima casa. Inoltre nel caso di incremento e/o rivalutazione delle rendite catastali, impegna la Giunta a ridurre l'aliquota in modo tale da mantenere almeno inalterato il carico fiscale che grava sulle famiglie per la loro casa di abitazione".

CENTRO STORICO E ZTL

La presenza di una Zona a Traffico Limitato valorizza il centro storico della città come zona pregiata, sia dal punto di vista della qualità della vita dei cittadini, sia in relazione all'offerta turistica e commerciale. Positiva quindi la possibilità di un ampliamento dell'attuale ZTL, a partire dalla proposta avanzata dalla Circoscrizione Porta a Terra-Desco, da sperimentare con la necessaria gradualità in un percorso concordato con le associazioni del Commercio e con i cittadini. Per queste considerazioni, il Consiglio comunale ha chiesto alla Giunta "di dare mandato agli uffici competenti di approntare le misure tecniche idonee a limitare i disagi ed eliminare gli eventuali rischi per la viabilità derivanti dai lavori in corso all'Ospedale Vecchio ed in Viale del Popolo" e "di avviare un percorso di studio a ampia consultazione

sull'ipotesi di eventuale allargamento della ZTL, in coerenza con gli approfondimenti e studi da effettuare anche ai fini della revisione del 'Piano della mobilità' e dell'elaborazione del "Piano Particolareggiato della Costa Urbana".

TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE LOCALE

A partire dall'estate 2003 si sono manifestati fenomeni di degrado crescente del livello dei servizi prestati, che hanno riguardato tutto il territorio nazionale, ed in particolare una rilevante e sistematica soppressione dei treni dei servizi regionali, una cronica mancanza di puntualità dei treni (specie quelli in fascia pendolare) e mancato rispetto della composizione dei convogli, con conseguente eccessivo affollamento. A fronte a questa situazione *Trenitalia* ha opposto motivazioni concernenti l'assenza di finanziamenti statali per gli investimenti, lo stato di saturazione della rete con riferimento ai nodi principali (in Toscana Pisa e Firenze), l'applicazione del nuovo contratto dei dipendenti che determina a suo giudizio un'insufficienza del personale per lo svolgimento dei servizi contrattualizzati. Il Consiglio comunale, ritenendo "non ammissibili tali motivazioni, invita ad aprire e/o proseguire un contenzioso per inadempienze contrattuali nei confronti di *Trenitalia* assicurando che le risorse derivanti dalle penali contrattuali vengano utilizzate dalla Regione Toscana per il miglioramento complessivo del servizio ferroviario di interesse locale". Chiede inoltre alla Giunta Regionale di "adoperarsi per migliorare l'efficacia del servizio anche attraverso modifiche del contratto di servizio o altri atti che contemplino l'introduzione di elementi innovativi capaci di assicurare una più attiva progettualità ed un controllo più puntuale".

Donne e Resistenza

E io crescevo... di Velia Sacchi, con la presentazione di Rosangela Pesenti, "è un libro che attraverso le parole di Velia, una donna diversa, più libera, più intelligente, che credeva nelle donne, ci fa rivivere la scelta della Resistenza, dettata come fu dalla consapevolezza dei propri diritti di donne e cittadine". Consigliato perché "soddisfa il nostro desiderio di storia, ma anche di belle storie come quella di Velia che, sul filo della memoria, ci racconta il suo vissuto della lotta di liberazione, di quella occasione storica in cui l'esperienza si fa radice solida e urge la crescita".





DEMOCRATICI DI SINISTRA

Questo articolo sarà probabilmente l'ultimo da me stilato, stante l'avvicinarsi delle prossime elezioni amministrative del giugno prossimo venturo. Non sarà né un articolo celebrativo, né propagandistico, né tantomeno riepilogativo del lavoro svolto in questa legislatura. Infatti lo spazio risulterebbe troppo breve anche per un semplice elenco dei risultati ottenuti; miglior presentazione e conclusione dei lavori non si può desiderare. Preferisco attardarmi come sempre sui problemi concreti della vita del nostro Comune e, in questo periodo, di certo il più concreto dei problemi è rappresentato dalla monovra di bilancio, che si annuncia per il prossimo mese di Marzo. Come previsto e annunciato nel numero di dicembre, la legge finanziaria, approvata più per decreto che per discussione nelle aule parlamentari, oltre a suscitare dubbi di opportunità e legittimità dalla Corte dei Conti, si è anche rivelata peggiore delle precedenti. L'attuale governo impelagato in una crisi economica senza precedenti per il Paese, incapace di porvi rimedio se non con la finanza creativa del ministro Tremonti, che porta vantaggi a poche lobbies e categorie ma sprofonda nell'impovertimento progressivo ampie categorie di cittadini, che coincidono in pratica con il "reddito fisso", sia da pensioni che da lavoro dipendente, toglie ancora risorse ai comuni, costringendoli ad aumentare la pressione fiscale a fronte di una riduzione delle tasse "statali" risibile. Il

taglio delle aliquote tanto sbandierato nelle sedi televisive, o è sottomesso o rimandato ai lustri futuri, ma le risorse per la vita dei Comuni e dei loro servizi, cioè per la qualità della vita dei loro cittadini, vengono meno. Questo avviene anche nel nostro comune; infatti siamo passati da circa 158 euro pro capite del 1999, agli attuali 86, con un taglio di circa 100 euro nell'ultimo biennio. Il nostro comune ha fatto fronte a questa situazione, purtroppo, aumentando la pressione fiscale di circa 100 euro all'inizio della legislatura, diminuendola di circa 20 nell'ultimo biennio. A fronte di quella che sembrerebbe apparentemente una semplice operazione contabile di "ripiano", si è assistito ad un miglioramento dell'andamento del bi-

lancio. L'autonomia finanziaria è infatti passata dal 78 a circa 87%, il disavanzo di amministrazione è passato dai 2 milioni di euro del 1999 ad un avanzo di 416.000 nel 2002, mentre nel 2003 si prevede un risultato superiore. I servizi ai cittadini sono stati mantenuti, talora aumentati, come per la scuola materna ed i nidi, la loro qualità migliorata. Il personale dipendente si è ridotto sensibilmente, ma la macchina amministrativa si è ristrutturata e ha mantenuto e potenziato le sue capacità complessive. Già questo sarebbe uno scenario gratificante, ma la sorpresa viene dal livello di investimenti che nel quinquennio ha superato i 48 milioni di euro. Con queste risorse sono stati attivati inoltre non solo interventi diretti ma anche cofinanziamenti di fondi europei e dei patti territoriali, con cui sono state realizzate importanti innovazioni culturali e infrastrutturali per la nostra città che risulta senz'altro migliore. Anche nel bilancio di quest'anno, anno elettorale e di transizione, saranno previsti più di 9 milioni di euro di investimenti, come segnale di una città e di una amministrazione che non cessa di guardare al futuro. In questa ottica le proposte di riduzione della pressione fiscale, soprattutto dell'ICI, appaiono non percorribili, se non in misura minima, e demagogia la loro applicazione. Una riduzione del solo 0,1%, che forse i cittadini non avvertirebbero nemmeno, costerebbe alle nostre casse oltre 50.000 euro, e anche se si potesse compiere una manovra di rie-

quilibrio tra aliquote della prima e seconda casa, onde raggiungere lo stesso risultato finanziario, rimarrebbero ancora troppe incognite, sia sull'importo ottenibile, sia soprattutto sulle reali necessità future. Perdurando questa politica di tagli agli enti locali, le risorse nel futuro potrebbero ancora essere ridotte a fronte di costi di gestione in aumento e sarebbe imperdonabile, e incomprensibile, riaumentare nel 2005 quello che si è ridotto nel 2004. La riduzione della pressione fiscale è però un obiettivo che come forza politica ci poniamo insieme a tutto il Consiglio Comunale. Essa però, in mancanza di cospicue e virtuose inversioni di tendenza da parte del livello nazionale, richiede una profonda revisione dello strumento del bilancio del comune e, se non si vogliono realizzare avventure o stravolgimenti dei servizi e della vita dei cittadini, occorrono anni di studio, progettazione e realizzazione. Un simile impegno le forze politiche, che attualmente governano la città, lo possono prendere solo nella prossima legislatura, insieme a quanti altri vogliono assumersi impegni di governo. Con questo saluto i miei concittadini e i miei lettori, forse per l'ultima volta, ringraziandoli per la cortesia e la pazienza che hanno voluto dimostrare in questi anni, nel seguirmi in questa modesta, ma non per questo meno sentita, avventura "giornalistica", con cui ho tentato di dialogare coi miei concittadini, sulle problematiche più rilevanti della città.

Roberto Menicucci

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Roberto Menicucci

CONSIGLIERI

**Andrea Baldassarri
Edio Bernardini
Paolo Bertini
Paolo Bientinesi
Ilvio Camberini
Franco Fedi
Tiberio Feltrin
Fabrizio Ferri
Luciano Francardi
Bruna Geri
Paolo Iacopucci
Maida Mataloni
Martina Pietrelli
Matteo Tortolini**

FORZA ITALIA

Sul tempo pieno accuse infondate, non ha copertura finanziaria e ci sono tagli al personale; torna il doposcuola degli anni Sessanta; viene azzerato il progetto didattico perché ridotto a servizio orario; le ore pomeridiane diventano parcheggio, queste sono le obiezioni che il centro sinistra i sindacati e i Cobas pongono nei confronti del tempo pieno.

La copertura finanziaria è già scritta nella legge riforma, mentre l'articolo quindici del decreto sul primo ciclo appena approvato (conferma in via di prima applicazione per l'anno scolastico 2004/2005 il numero di posti attivati complessivamente a livello nazionale per l'anno scolastico 2003/2004 per le attività di

tempo pieno e di tempo prolungato per gli anni successivi (ulteriori incrementi di posti, per le stesse finalità possono essere attivati con decreto) del Miur di concerto col ministero dell'Economia. Non si può in alcun modo parlare di doposcuola in quanto le diverse discipline hanno tutte uguale dignità e la norma prevede che, nell'organizzare l'orario settimanale, (i criteri della programmazione delle attività educative devono rispettare una equilibrata ripartizione dell'orario quotidiano tra le attività obbligatorie e quelle opzionali facoltative).

Tutt'altro quindi che un parcheggio per gli allievi.

L'innovazione sostanziale introdotta

dalla riforma Moratti è da un lato la libertà delle famiglie di scegliere tra i diversi progetti offerti dalla scuola. Dall'altro, l'attuazione didattica e organizzativa delle scuole.

La sinistra mente sapendo di mentire, rinnega l'autonomia organizzativa e didattica che proprio i loro governi nella scorsa legislatura, hanno introdotto. Sul tempo prolungato dati statici del Miur mostrano co-

me esso alle medie costituisca ben altro che un progetto educativo e didattico. In alcune aree del Paese esiste una discrepanza sospetta tra il numero di allievi iscritti al tempo prolungato e la corrispondente frequenza alla mensa tanto da indurre dubbi sulla reale frequenza delle ore pomeridiane.

Si informano tutti i cittadini che hanno votato per Forza Italia che la consigliera Carmela Negro ha effettuato il salto del fosso e si è dimessa dal partito e da fonti ben informate si è avvicinata a Alleanza Popolare cioè in maggioranza e col centro sinistra. Ogni valutazione viene lasciata agli elettori di Forza Italia.

Giovanni Sironi

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

CAPOGRUPPO

Giovanni Sironi

ALLEANZA POPOLARE

Recentemente abbiamo fondato a Piombino il partito di *Alleanza Popolare* e costituito il relativo gruppo consiliare. Il nostro è stato un atto di coerenza e di fedeltà agli ideali del popolarismo, del solidarismo ed alla ispirazione cristiana, che furono prima dei *Popolari* di Don Sturzo, successivamente della DC di La Pira, Moro, Zaccagnini ed, infine, del *Partito Popolare* di Mino Martinazzoli. Una scelta di coerenza a quei principi, che hanno sempre ispirato anche la modesta storia politica diretta a preservare l'identità politica dei cattolici democratici ed il loro patrimonio ideale, che oggi, più che mai, rischiano di disperdersi per colpa di chi avrebbe avuto, invece, il dovere di preservarli. Una scelta compiuta certamente in condizioni difficili ma attraverso un comportamento assolutamente ineccepibile sotto l'aspetto politico e morale, senza temporanei sconvolgimenti o ribaltoni, bensì come naturale sbocco e logico approdo di un percorso politico sempre lineare e senza tentennamenti o cedimenti di sorta. Sulla scia degli insegnamenti di Sturzo, di De Gasperi, di Moro e di Zaccagnini, *Alleanza Popolare* si presenta come un partito, che discende direttamente da quella parte della DC più sensibile ai problemi della povera gente, degli emarginati, dei pensionati, dei lavoratori e di tutti coloro, che non hanno un valido motivo per apprezzare la politica del cav. Silvio Berlusconi. Un partito di centro,

che guarda a sinistra. Alle condizioni, quindi, la nostra collocazione sarà nell'ambito del centro-sinistra nella forma e con le modalità, con le quali ci sarà consentito di partecipare alla vita pubblica della nostra città. È certo che, in un modo o nell'altro, svolgeremo il nostro ruolo con la serietà e con il disinteresse personale, che ci hanno sempre contraddistinto, ricercando le necessarie convergenze programmatiche, indispensabili per compiere un cammino insieme ad altri. Auspichiamo, innanzitutto, che il candidato Sindaco, Gianni Anselmi, che fino ad oggi è il candidato di una parte, sia pure cospicua, dell'*Ulivo*, possa presto diventare il candidato di tutto l'*Ulivo* nella forma da concordare o di un centro-sinistra più ampio possibile in vista anche delle prossime elezioni politiche del 2006. Non vorremmo che, per la miopia politica di alcuni, ci dovessimo trovare, paradossalmente, alle prossime elezioni amministrative con due liste di centro-sinistra o con due liste, che potrebbero esporre entrambe legittimamente il simbolo dell'*Ulivo*. Noi ci adopereremo per interessare i necessari rapporti e le opportune alleanze per evitare che queste ipotesi possano creare danno. Ci adopereremo, in sostanza, per allargare per quanto possibile la base dell'*Ulivo* senza accettare veti nei nostri confronti né metterne nei confronti di altri, sperando di trovare interlocutori saggi attenti e disponibili al dialogo politico. Ap-

profonderemo il già solido rapporto politico con i colleghi di *Nuova Piombino* e dell'*Italia dei Valori*, dei quali abbiamo avuto modo di apprezzare la correttezza, la serietà e la netta propensione verso un'alleanza di centro-sinistra. Con essi abbiamo recentemente verificato la esistenza di alcune interessanti coincidenze programmatiche, che ci hanno incoraggiato a delineare un lungo percorso comune. Il partito di *Alleanza Popolare* non nasce per svolgere un ruolo contro: né contro determinate persone né contro altri partiti e, meno che mai contro il cosiddetto "triciclo". *Alleanza Popolare* tenderà di svolgere il suo ruolo in concorrenza leale con le altre formazioni politiche similari, com'è naturale che sia in ogni competizione elettorale. Noi desideriamo lavorare per il bene della nostra città e non per creare problemi ad altri, nemmeno a coloro che hanno tentato in tutti i modi, ma invano, di fare del male a noi. Abbiamo, perciò, rispetto per tutte le forze politiche, sia della maggioranza che dell'opposizione, mettendo da parte qualunque pur legittimo risentimento personale ma il medesimo rispetto invochiamo e pretendiamo dagli altri nei nostri confronti au-

spicando la fine di odiose discriminazioni.

La politica ha necessità di vestirsi di dignità e di spogliarsi delle invidie e delle gelosie personali, se si vogliono raggiungere importanti obiettivi comuni. Ci piace, comunque sottolineare i buoni rapporti che, nonostante le difficoltà, create da altri, abbiamo sempre avuto con il Sindaco e con tutti gli altri consiglieri di maggioranza o di opposizione. *Alleanza Popolare* vuole rappresentare per gli elettori un punto di riferimento certo. Una opzione politica per tutti coloro, ex democratici cristiani e non che, non trovandosi più a loro agio all'interno del centro destra o non accettando di fare parte della *Margherita*, confluita nel listone unico con DS e SDI, desiderino rimanere fedeli ai propri principi e continuare a battersi per un'Italia migliore. In conclusione possiamo affermare che la nostra proposta può così sintetizzarsi: sì al centro-sinistra ma senza rinunciare alla nostra identità politica di cattolici democratici. Il tempo ci dirà se la nostra intuizione di oggi sarà stata valida. Gli accadimenti politici hanno tempi e modalità spesso imprevedibili; importante è farsi trovare pronti quando essi si verificheranno realmente. Ringraziamo sin da ora tutti coloro che vorranno sostenere ed incoraggiare con il loro consenso questa nostra scelta diretta esclusivamente a recuperare le ragioni della politica sui calcoli opportunistici.

Italo Schirinzi

GRUPPO CONSILIARE ALLEANZA POPOLARE

CAPOGRUPPO

Italo Schirinzi

GRUPPO MISTO

Ho spiegato in varie sedi le molteplici motivazioni che mi hanno imposto la separazione dal Movimento di Forza Italia.

Sinteticamente, il programma politico originario non prevedeva la creazione di un vasto disagio sociale, non prevedeva scelte di intervento solo di immagine, bensì una politica dei fatti.

Io sono stata ferma al centro, è For-

za Italia che si è spostata a destra.

La demolizione della componente di centro dell'organizzazione di Gover-

GRUPPO CONSILIARE MISTO

CAPOGRUPPO

Carmela Negro

no impone di rappresentare l'elettorato moderato in un'area che, per Piombino, consenta un bilanciamento tra "centro" e "sinistra", occasione che, storicamente, Piombino non ha mai avuto e che mi auguro i cittadini sappiano cogliere consentendo una rappresentatività politica che abbia la medesima forza dei partiti che governano il nostro territorio.

In questa prospettiva prendo atto delle nuove iniziative che il Comune ha intrapreso per valorizzare alcune zone (Santa Albinia) riproponendo sin d'ora da parte mia la realizzazione e l'attuazione del cosiddetto "Piombino mare", di completamento della trasformazione urbanistica complessiva ormai iniziata.

Carmela Negro

NUOVA PIOMBINO

Scegliamo il sole per il nostro futuro

Nuova Piombino guarda al futuro di questa città con occhi e visioni nuove, più moderne e meno radicate al passato, puntando anche sulle nuove tecnologie. La prima proposta che abbiamo lanciato riguarda il fotovoltaico (energia dal sole). Nuova Piombino propone di creare a Piombino un polo di interesse verso le energie pulite e alternative. Non si tratta di produrre altra energia ma di pensare ad una riconversione dei sistemi produttivi, quelli che generano lavoro e risanano l'ambiente. Produrre energia risanando l'ambiente e creando lavoro si può. Vogliamo elevare Piombino a livello regionale e nazionale non più come modello di città industriale inquinata e "affumicata", bensì come una delle città-pilota nel campo dello studio, della ricerca, della produzione e dell'utilizzo dell'energia solare. L'idea di questa energia rinnovabile portata a sistema (illuminazione pubblica, scuole, impianti sportivi, villaggi turistici, aziende ecc.) avrebbe la capacità di generare:

- una ricaduta economica sul territorio attraverso la nascita e lo sviluppo di aziende del settore;
- un contributo alla diversificazione produttiva in un territorio che per anni è vissuto in una situazione di monocultura industriale che lo ha pesantemente condizionato e che an-

cora oggi fa da deterrente all'approdo di un turismo di qualità. Non è sufficiente agevolare e sostenere lo sviluppo del turismo per invertire la nostra economia, bisogna anche produrre risanando: il fotovoltaico ci dà questa occasione.

- Un contributo alla crescita di una mentalità imprenditoriale staccata completamente dalla grande fabbrica. Piombino ha sempre avuto difficoltà ad affermare questa mentalità, sicuramente condizionato dalle sue radici storico-culturali. Dobbiamo investire sul futuro. I nostri giovani, sensibili ed attenti verso progetti che conducono alla ribalta le nuove tecnologie, potrebbero finalmente vedere un diverso futuro lavorativo nella propria città.

È accertato che con l'impiego dei sistemi fotovoltaici c'è un'automatica diminuzione dell'inquinamento sul territorio ed una minor presenza di CO₂, rispettando così gli accordi di Kyoto.

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carlo Torlai

CONSIGLIERI

Stefania Bardini
Giuliano Bellosi
Giuliano Fedeli
Andrea Toninelli

Alleanze

Nuova Piombino ha stretto un'alleanza con l'Italia dei Valori e con Alleanza Popolare, collocandosi nel centro-sinistra e mantenendo tutte le caratteristiche di autonomia e di indipendenza proprie della lista civica, un'esperienza di grande valore che non intendiamo abbandonare, né ridurre.

Insieme alle altre due forze vogliamo rappresentare tutti coloro che ritengono necessario un cambiamento significativo nello sviluppo della città, con particolare attenzione alle nuove professioni e alle nuove tecnologie pulite, consapevoli che alla crisi siderurgica si debba rispondere con un incremento delle altre attività economiche. Una grande attenzione verso le classi deboli ed i ceti disagiati caratterizzano questo gruppo, così come la forte esigenza di trasparenza, correttezza e moralità nel modo di fare politica, di gestire la cosa pubblica e di compiere scelte che ricadono sui cittadini. Alleanza Popolare e Italia dei Valori saranno dentro Nuova Piombino in un'unica lista, che sta valutando possibili alleanze attraverso un confronto programmatico che ora ha tempi brevissimi.

ICI prima casa

Perché insistiamo nel proporre il contenimento dell'ICI sulla casa di abitazione. Conosciamo

bene le difficoltà finanziarie che hanno i Comuni per le maggiori necessità e per i tagli che lo Stato ha effettuato; ma conosciamo anche le crescenti difficoltà in cui si trovano i cittadini, che con grandi sacrifici si sono comprati la casa, senza chiederla al Comune, e ora non devono essere penalizzati da un'imposta ingiusta e pesante. La prima casa è una necessità, non un privilegio, per cui riteniamo giusto fare un ulteriore sforzo nel bilancio comunale per abbassare l'ICI sulla prima casa e non gravare su chi ha risolto da solo un problema sociale.

Sanità

Ancora una volta è in pericolo la sanità cittadina. Dalla minacciata chiusura di qualche reparto, alla carenza di strumenti, fino alla mancanza ormai cronica di personale soprattutto infermieristico. Far funzionare la sanità significa garantire il diritto alla salute, un diritto vitale per i cittadini. Non sono quindi accettabili ulteriori tagli, disfunzioni, negligenze, non è possibile lavorare con infermieri con contratti a termine o interinali: non si gioca con la salute dei cittadini. Continueremo a batterci per una sanità pubblica che funziona, efficiente ed efficace, che non ci costringa a spendere centinaia di euro per andare da privati o fuori città.

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

I socialisti e l'impegno

elettorale: civici e riformisti

I socialisti dello SDI parteciperanno alla campagna elettorale dando vita a qualche cosa di più ampio insieme ai cittadini che condividono con loro il forte impegno per la diversificazione economica e lo sviluppo di questa

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Mario Canneti

CONSIGLIERE

Carlo Armillo Benassi

città, costruendo una lista autonoma che appoggi Gianni Anselmi alla carica di Sindaco. Crediamo infatti che, di fronte ai problemi della città, sia necessario mettere insieme più forze possibili che come noi ritengono che la prossima Giunta debba dare una forte accelerata allo sviluppo della Piccola e Media Impresa e del

Turismo, al di là della appartenenza a questo o a quel partito. Daremo vita quindi ad una lista civica e riformista, della quale lo SDI sarà parte integrante, ma non sarà la lista dello SDI. Cittadini di varia estrazione, che naturalmente condividono con noi il progetto di costruire un'altra Piombino e l'impostazione

riformista di *chi vuole che le cose si facciano e si facciano bene*, che vogliono *velocizzare i cambiamenti* per accelerare un *processo di diversificazione* sicuramente cominciato ma ancora troppo lento nel suo cammino potranno trovare nella nostra lista un punto di riferimento. Una lista che *appoggia con decisione e convinzione Gianni Anselmi* perché ritiene che la sua cultura politica, la sua esperienza amministrativa, unita ad una voglia di fare che evidenzia un forte carattere saranno sicuramente gli ingredienti necessari per cambiare davvero questa città e farle fare quel salto di qualità di cui ha assolutamente bisogno. Una lista che *vuol battere le tendenze conservatrici, le vecchie impostazioni ideologiche* che ancora vi

sono e che frenano lo sviluppo e che al contrario vuole aiutare Gianni Anselmi a *dispiegare tutto quel potenziale riformista* di cui è sicuramente, come persona, portatore. In questi anni, grazie all'*attività svolta in Giunta da Stefano Ferrini*, all'azione che il *nostro gruppo in Consiglio Comunale* ha portato avanti nelle nostre persone, al ruolo giocato dal partito grazie al suo *Segretario Remo Scordo* Piombino ha potuto conoscere l'impostazione riformista nel governo della città, in un rapporto chiaro e leale *con gli alleati e col Sindaco Guerrieri*. Nelle prossime elezioni vogliamo che questa impostazione possa avere *ancora più forza*. *Non chiediamo impossibili rapidi abbandoni della siderurgia*, ma neppure rincorrere un'industria che

verosimilmente a breve sarà lei ad abbandonarci; dobbiamo invece *far crescere e sviluppare un'economia a lei completare ed in futuro anche alternativa*, non compromettendo però tale futuro con le scelte del presente. *Sviluppo della piccola e media impresa, creazione del distretto della nautica alla foce del Cornia e raddoppio del porto di Salivoli, turismo su tutto il territorio compreso il centro urbano con più strutture e servizi che il mercato richiede, estensione del centro urbano dal punto di vista commerciale, agricoltura di qualità ed enogastronomia, diversificazione dei traffici commerciali del porto* sono le nostre parole d'ordine. Possibile che a *Piombino tutto sia più difficile* che in altre realtà anche a noi vicine, che *tra gli impegni presi e le decisio-*

ni conseguenti passino tempi biblici, che ci sia sempre una certa tendenza a voler accontentare tutti senza avere il coraggio e la forza di fare una scelta chiara? Possibile che un giovane *non abbia opportunità di lavoro e di vita?* *Civici e riformisti*, per una Piombino nella quale si viva meglio, si produca ricchezza, si crei lavoro, si progettino opportunità di vita prima di tutto per i giovani. Ed alle *elezioni Europee* saremo presenti nella cosiddetta *lista Prodi "Uniti nell'Ulivo"* per dare vita in Italia ad un nuovo *partito dei riformisti* che butti a mare massimalismi, grottonismi e giustizialismi, mali di un centro sinistra che deve ritrovare una sua diversa identità se vuol vincere.

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Acqua, territorio e diritti

Una recente iniziativa del *Piombino Social Forum* sul tema "Acqua", nell'ambito delle consultazioni programmate per contribuire alla elaborazione di programmi per il futuro governo della città, ha opportunamente riportato alla ribalta l'importantissimo problema dell'uso razionale e socialmente corretto delle risorse idriche. Un problema che riguarda il mondo intero e che in Val di Cornia è di grande attualità. Qualche tempo fa un Comitato di cittadini di Venturina documentò i danni subiti da circa 200 abitazioni a causa del fenomeno della "subsidenza", cioè dell'abbassamento del suolo dovuto all'abbassamento delle falde acquifere. Il fenomeno interessa anche i Comuni di Piombino e Suvereto. Se i pozzi prelevano più acqua di quella che la natura riimmette nelle falde, queste ultime si abbassano vistosamente, determinando due gravi fenomeni: l'ingresso nelle falde di acqua salata dal mare (d'onde l'eccesso di cloruri della nostra acqua) e, appunto, la subsidenza. In un recente passato, lo sbilancio tra prelievo e reintegro delle falde è stato valutato intorno ai 5 milioni di mc/anno. Nel 2003 le cose sono andate meglio, grazie alle piogge più abbondanti e ad alcune misure intraprese dalle istituzioni competenti. Tuttavia, come è stato riconosciuto al Tavolo di concertazione sull'emergenza idrica nel giugno del 2003, "la crisi idrica della Val di Cornia rimane un problema di grande attualità sul quale non si può allentare l'attenzione". In soldoni, dobbiamo sempre sperare in annate particolarmente piovose, altrimenti ci si pone l'alternativa: lavarci poco e far seccare colture e giardini oppure bere acqua salata in case lesionate. Lo sbilancio idrico delle annate meno piovose (-5Mln di mc) può essere assunto come uno dei parametri di misura della inefficacia della programmazione ter-

ritoriale di lungo periodo delle amministrazioni locali. Infatti le misure per una radicale soluzione del problema sono note da tempo e passano in buona parte sotto l'ombrello delle competenze degli Enti Locali (Comuni, Provincia, Regione). Allo stesso Tavolo di Concertazione, oltre a ribadire la necessità del "progetto Cornia" per il riutilizzo delle acque superficiali (per il quale è stata rinnovata la richiesta di finanziamento alla Regione), furono elencate le numerose misure che i vari soggetti possono mettere in atto. Sembra che la subsidenza sia stata più efficace della salinizzazione delle acque nel richiamare l'attenzione degli amministratori sulla crisi idrica. In particolare il Circondario si è più volte mosso sull'argomento. Ma l'impressione è che nei singoli Comuni sia insufficiente l'attenzione al rapporto stretto che esiste tra crisi idrica e possibilità di sviluppo del territorio. La cosiddetta "compatibilità" dello sviluppo si misura anche sulle cifre e le previsioni del "bilancio idrico". Nel 2003 è stata notata una riduzione dei consumi del settore agricolo ed industriale, ma con un aumento dei consumi idropotabili. Domanda: l'iter autorizzativo dei megavillaggi turistici che stanno sorgendo nel Comune di Piombino ha fatto i conti fino in fondo col limite delle risorse idriche, che già viene sistematicamente raggiunto e superato nella cosiddetta "alta stagione" estiva? Non è il caso di allineare i tempi di insediamento dei villaggi turistici con quelli dell'attuazione delle maggiori misure strutturali per la tutela delle risorse idriche (eliminazione delle perdite lungo la rete di distribuzione, revisione dei sistemi di irrigazione, cicli chiusi nell'industria, uso di acque superficiali e riuso di reflui civili, condensazione di vapori ecc.)? Non è il caso di retrocedere, anche per questo motivo, dal modello di turismo prevalentemente bal-

neare con altissimo tasso di presenze in periodi molto brevi? Come tutte le risorse naturali limitate, l'acqua pone il problema della programmazione su scala adeguata e sul lungo periodo: terreni difficili per le Amministrazioni, ma ormai ineludibili. La scala di gestione della programmazione non può certo essere quella Comunale, ma gli Ambiti Territoriali Ottimali disegnati dalla Regione, ottimali davvero non sono. Nella nostra realtà la dimensione circondariale è quella che potrebbe permettere una maggiore aderenza alla dimensione geografica dei problemi da gestire, oltre che alla possibilità di partecipazione-controllo dei Comuni e della popolazione. Il gigantismo degli ATO (da noi, 33 comuni, città di Livorno compresa) testimonia la scelta di privilegiare le ragioni finanziarie (più ancora di quelle produttive) dei futuri Gestori/Signori delle acque sulle ragioni della partecipazione e del controllo popolare delle risorse. Esagero? Sentiamo cosa dice, nella sua relazione di fine mandato, il presidente dell'ATO4 (Arezzo), dove si è svolta la prima esperienza di privatizzazione dei servi idrici: "La storia di questi anni, e l'epilogo di questi ultimi mesi, ha mostrato che le cose sono andate in maniera ben diversa, in parte per l'amara constatazione che la parte pubblica non è in grado... di esercitare il suo ruolo di maggioranza all'interno di una SpA dove la minoranza, consistente, è costituita da un Socio importante, potente e ben organizzato; in parte per la "patologica"... circo-

stanza per la quale le determinazioni del CdA di *Nuove Acque* sono state costantemente aderenti alle proposte... del Socio privato, senza rilievi significativi da parte degli Amministratori nominati in rappresentanza della Parte pubblica... Le due cose hanno portato ad un indebolimento dell'Autorità di controllo ATO, fino alla attuale quasi completa delegittimazione, e a un meccanismo perverso che penalizza gli Utenti-cittadini... Ho creduto nel progetto. Non ha funzionato e non funziona. Dobbiamo avere il coraggio di dire che abbiamo sbagliato: il Servizio Idrico Integrato non può essere privatizzato, né in parte (perché gli amministratori pubblici non sono pronti a competere con i manager di professione, salvo gli sporadici casi in cui magari lo sono loro stessi), né del tutto (perché sarebbe anche peggio e non sto qui a citarne i motivi). L'esperienza aretina ha dimostrato che il Servizio Idrico Integrato deve restare pubblico. Onore a chi lo aveva capito prima, e speriamo almeno che serva a qualcun altro". Davvero qualcuno può continuare a pensare che, una volta concluso l'iter di ingresso dei privati in ASA, la Val di Cornia possa avere voce in capitolo sulle proprie acque? Dimensione geografica, frammentazione dei soci pubblici con interessi non omogenei, peso relativo del socio "Livorno", peso del socio privato, la stessa forma giuridica di SpA non lo permetteranno. Ad Arezzo, dopo aver percorso tutta la strada che noi abbiamo iniziato, tra forze di sinistra e centro-sinistra si sta discutendo come tornare alla gestione tramite un Ente di totale proprietà pubblica, alla modifica dei sistemi tariffari per la tutela delle fasce più deboli, all'istituzione di un Consiglio Consultivo dei Cittadini, cioè alla gestione dell'accesso all'acqua come uno dei diritti fondamentali dell'individuo. E noi?

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Francesco Pappalardo

CONSIGLIERE

Michela Batistoni

Brividi d'agosto

Un thriller d'alta quota di Daniele Nepi



Un albergo di lusso e una vacanza da incubo: una tranquilla gita di amici in Alto Adige viene bruscamente interrotta da un omicidio, il primo di una serie di misteriosi delitti che sconvolgono l'equilibrio del gruppo. Tra sospetti, tradimenti e vecchi rancori si delinea, agghiacciante, il profilo psicologico dell'assassino. Ottimi consensi di critica per l'esordio dello scrittore fiorentino, un noir che tiene con il fiato sospeso fino all'ultima pagina. Vincitore del Premio Palazzo al Bosco. **Agosto è il mese più crudele**, Marsilio Editori, 16 euro.

Regala un'emozione

Presentata con successo la raccolta di poesie di Vivetta Martelli

Sensazioni, pensieri, ricordi, speranze, sentimenti: la raccolta di poesie di Vivetta Martelli, pubblicata da Edizioni Il Foglio - collana Voci della Maremma, è stata accolta con grande favore dal pubblico piombinese. Forse perché ogni lirica racconta, con spontanea freschezza, la ricchezza di un mondo interiore fatto di stati d'animo, esperienze, riflessioni che ognuno, almeno una volta, ha condiviso. In libreria, 7 euro.

Trenta e lode

Quindici racconti brevi di Italo Schirinzi



Con il consueto stile empatico e coinvolgente che caratterizza i suoi racconti, Schirinzi propone un'ennesima carrellata di personaggi e situazioni fantasiose, dietro ai quali è facile leggere riferimenti alla realtà attuale, con le sue contraddizioni, i suoi problemi, le sue figure di secondo piano. Ma la "serietà" degli argomenti che stanno a cuore all'autore non viene mai fatta pesare al lettore che, anzi, è catturato dalla lieve ironia e dal linguaggio immediato che ha conquistato pubblico e critica. *Prospettiva editrice*, copertina e illustrazioni di Carlo Armillo Benassi.

Siamo tutti scrittori?

Corso di sopravvivenza tra militanti e speculatori nel mondo dell'editoria contemporanea

Scrittori senza talento, sedicenti scuole di scrittura, editori a pagamento: un libro coraggioso che senza mezzi termini mette alla berlina un sistema editoriale dove a vincere non è mai il migliore. Lupi parla anche di Piombino e «della vita quotidiana nella città di provincia, con i suoi giornali, le sue beghe politiche, le sue piccole gelosie». *Quasi quasi faccio anch'io un corso di scrittura - Manuale per difendersi dagli scrittori inutili*, Stampa Alternativa - nelle migliori librerie, 7 euro. Sullo stesso tema, Stampa Alternativa ha pubblicato *Editori a perdere*, di Miriam Bendia.

La marina del mio passato

Fascino e contraddizioni della società cubana post rivoluzionaria



Dopo *Machi di carta* (Stampa Alternativa, 2003 - recentemente messo in scena dalla compagnia teatrale Lamanica-tagliata) il giovane scrittore Alejandro Torreguitart Ruitz torna al pubblico italiano con un nuovo romanzo, tradotto da Gordiano Lupi. *La marina del mio passato* è la storia di un vecchio pescatore cubano, rivoluzionario per forza e ribelle per vocazione, narrata con stile rapido e frammentario, ma al tempo stesso molto letterario. Sullo sfondo scorre la storia di Cuba al tempo del periodo speciale, vista con gli occhi degli sconfitti che accettano con rassegnazione il presente. Distribuito da www.billbook.org, www.internetbookshop.it, www.ilfogliolletterario.it, www.nonsoloparole.com.

Piombino e il suo territorio

Contributo ad una bibliografia



Disporre di una *bibliografia* (intesa come elenco di libri, saggi, tesi ed altri testi relativi ad un determinato argomento) è fondamentale per chi voglia conoscere o approfondire il proprio sapere su un tema così vasto ed avvincente, come la millenaria storia di Piombino. È questo lo scopo che ha guidato Mauro Carrara, autore di *Piombino e il suo territorio*. *Contributo ad una bibliografia*, decimo ed ultimo tassello della collana *La Tar-*



sinata, *Frammenti di Storia locale* (Bandedecchi & Vivaldi, Pontedera, 2004). Il volume, come gli altri che lo hanno preceduto, è frutto di una profonda passione per la città e per le sue origini che, unita ad una certosina ricerca negli archivi e dovunque ci siano testimonianze, pubblicazioni e documenti, ha reso Mauro Carrara uno dei maggiori conoscitori e divulgatori di storia piombinese. Nelle edicole e librerie.

La Regione Toscana

Prosegue la serie delle monografie sull'attività regionale



Toscana, una regione telematica: è il tema dell'ultima rivista del 2003 dedicata alla cittadinanza digitale, e-government e innovazione. Il sito istituzionale www.regione.toscana.it è il più cliccato d'Italia e la percentuale degli internauti toscani è superiore alla media nazionale. In *e.Toscana* (n.1/12 novembre-dicembre 2003) informazioni, utilità e approfondimenti per una navigazione proficua e consapevole tra le opportunità offerte dalla Toscana on line.



Più di 17.500 ricorsi notificati tra il 1987 e il 2003: se la collaborazione resta fondamentale, nella realtà i rapporti tra livelli istituzionali, in particolare con lo Stato, non sono sempre facili e i conflitti sono tanti, ma la Regione si difende da sola. *Avvocatura regionale: professioni al servizio del bene pubblico* (n.1/2004) illustra la storia, le funzioni, gli obiettivi della struttura che permette all'ente di patrocinarsi in giudizio con propri dipendenti.

Raddrizzavamo i chiodi

Il nuovo romanzo di Sergio Galligani

Fresco di stampa, edito da Edizione Il Foglio - collana Voci della Maremma diretta da Maurizio Maggioni, l'ultima fatica di Sergio Galligani. *Raddrizzavamo i chiodi* è un'opera il cui la realtà vissuta e la fantasia si mescolano strettamente, per narrare la storia dell'autore al seguito del non-

no dalle idee anarcoidi, durante il ventennio fascista e la seconda guerra mondiale. Come le pubblicazioni che lo hanno preceduto (*Amore e simpatia*, Gastaldi Editore 1959; *Lettere alla stampa*, L'Autore libri, 1995), anche il nuovo racconto è scritto con uno stile "realista" ed un linguaggio



piano e popolare. In libreria e distribuito on line da www.internetbookshop.it (7 euro, copertina di Elena Migliorini).

S-Profondo nord

Viaggio nella Padania che non ti aspetti

Ricco e produttivo, efficiente e moderno, aperto e cosmopolita: è il Nord "da bere". Ma, dopo il primo sorso, si scopre anche un Nord chiuso, intollerante, secessionista... Come spesso succede, al di là dei luoghi comuni e dei tranquillizzanti stereotipi, la realtà è molto più complessa e contraddittoria di quanto si creda. **Bruno Manfellotto**, Direttore del quotidiano *Il Tirreno*, ci guida alla scoperta ragionata di una Padania sconosciuta. Oggetto di riflessione politica e dibattito anche nelle sedi accademiche, il libro è stato recentemente presentato a Castagneto Carducci da **Giorgio Marchetti** (in arte Borzacchini prof. Ettore, Accademico della Farina dei Semi di Lino - Collaboratore per *Il Vernacoliere*) a cura dell'Amministrazione comunale. *S-Profondo Nord*, Bruno Manfellotto - Sperling & Kupfer, 16 euro

Consigli per la lettura della Biblioteca Civica Falesiana



● Un omicidio avvenuto al Museo del Louvre apre inquietanti interrogativi e richiede una "deco-dificazione": la vittima prima di morire si è distesa a terra come il Vitruvio, il celeberrimo disegno di

Leonardo da Vinci. Perché?

Dan Brown
IL CODICE DA VINCI
MONDADORI



● Christopher, colpito da una forma di autismo, ha una mente allenata alla matematica ma non avvezza ai rapporti umani. Il ragazzo scopre alcune recenti lettere della madre (che credeva morta) e un complicato groviglio di relazioni fra i suoi genitori e la coppia dei vicini...

Mark Haddon
LO STRANO CASO DEL CANE UCCISO A MEZZANOTTE
EINAUDI

Restauro del Rivellino

Approvato il progetto esecutivo di intervento sul celebre monumento quattrocentesco

A distanza di oltre sette anni dall'approvazione del preliminare (DCC n.58/1996), la Giunta ha licenziato il progetto esecutivo di restauro del Rivellino, elaborato dall'architetto Donella Garfagnini. L'intervento, in sintonia con le indicazioni della *Soprintendenza ai Beni Architettonici di Pisa*, si configura come **manutenzione straordinaria della struttura**, da realizzarsi principalmente attraverso opere di consolidamento e verifica capillare dei paramenti murari e degli intonaci esistenti, che lasceranno inalterato l'aspetto visivo del manufatto. Nel dettaglio, è previsto il ripristino della pavimentazione lapidea interna e della struttura muraria anche nelle parti mancanti,

la realizzazione della pavimentazione interna e dei camminamenti in coccio pesto, il restauro del portone in legno di quercia e della ferramenta di attacco, la sostituzione delle ringhiere e cancellate in ferro, **la costruzione delle scale di collegamento tra i vari livelli della torre**. Nell'occasione sarà inoltre realizzato un **impianto di illuminazione monumentale**, interno ed esterno, e si provvederà alla sistemazione dell'area verde al livello superiore. L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a 311.000 euro che, considerato Iva e altre spese, arriva ad un importo complessivo di 445.000. Il restauro è finanziato interamente dal Comune di Piombino (con oneri di urbanizzazione già accertati) e rientra nel programma triennale per le opere pubbliche 2003/2005

Notizie storiche La costruzione del Rivellino fu commissionata da Rinaldo Orsini, Signore di Piombino. Fu finito di costruire nel 1447, con funzione di difesa della Porta a Terra (Torriente): appena un anno dopo, il Rivellino ebbe modo di dimostrare la sua imbattibilità difensiva, resistendo al lungo assedio di Alfonso d'Aragona (giugno-settembre 1448).



Il quarto stato

Riproduzione artistica in terracotta esposta in Palazzo comunale

Esposta in Palazzo comunale, nei pressi della Sala del Consiglio, la riproduzione del celebre quadro di Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907) "Il quarto Stato" (1901, Milano - Galleria Civica di Arte Moderna). L'opera (un bassorilievo di terracotta) è stata donata al Comune da **Michele Marrini**, piombinese emigrato a Grosseto che con la nostra città ha mantenuto forti legami affettivi. In precedenza, Marrini aveva donato all'Archivio storico libri e documenti del primo Novecento.



Segnali di fumo anno II

Primo compleanno per *Segnali di fumo*, il portale giovani della Regione realizzato in collaborazione con *Archi Toscana*. La redazione locale, che ha sede presso l'*Archi di Piombino* (via Tellini, 58), lavora mettendo on-line le notizie sulle attività che enti locali, associazioni, ma anche gruppi giovanili e informali promuovono sul territorio per i giovani della Val di Cornia e dell'Elba.

Alla gestione del portale, colorato e dinamico, collabora una rete di "antenne" sparse per tutta la Toscana, che lavora a stretto contatto con il territorio. Le notizie variano dalla Cultura al Tempo Libero, dal Lavoro e Formazione Professionale alle Pari Opportunità, dal Sociale e Associazionismo fino alla Vetrina giovani artisti (Officina). Da ricordare anche il consultorio on-line sulla sessualità, battezzato **Amadillo** (www.segnalidifumo.net/amadillo). A breve partirà nelle scuole una campagna di informazione sul portale, sul consultorio on-line e sul prossimo **bando del servizio civile volontario** da effettuare presso la redazione locale di Segnali di fumo. Recentemente il presidente del comitato *Archi Piombino*, **Vittorio Pineschi**, ha valutato positivamente i risultati sinora ottenuti ed ha auspicato che il progetto «di un giornale on-line per i giovani che nasce dai giovani stessi, sia sempre più usato per dar voce ai pensieri delle giovani generazioni, senza i freni ed i vincoli degli adulti».



Redazione **Segnali di Fumo** - Val di Cornia e Isola d'Elba:
fax 0565229649, e-mail: valdicornia@segnalidifumo.net.

Sant'Anastasia

Ricorre quest'anno il millesettecentesimo anniversario della Patrona di Piombino

Martire della fede e protettrice contro le malattie della testa e del seno, Anastasia è una delle sante più venerate nella storia della Chiesa: già nell'anno liturgico romano si celebrava la sua festa, il 25 dicembre e ancora oggi il culto di Sant'Anastasia è diffuso in molti paesi. Sin dal Medioevo, **la santa è patrona di Piombino, che la festeggia l'8 maggio**: quest'anno cade convenzionalmente il millesettecentesimo anniversario del suo martirio e la città si appresta a celebrarne la ricorrenza. Ma chi era Anastasia e come divenne santa? Consultando "Santi e Patroni" di Schaubert e Schindler (Libreria Editrice Vaticana), si scopre che nasce a Roma verso la metà del III secolo da padre pagano e madre cristiana. Va in sposa ad un uomo violento, che le rende difficile la vita, e alla morte di lui si dedica completamente alla cura dei cristiani nelle prigioni. Legata da profonda amicizia e comunione spirituale a Crisogono, quando questi viene perseguitato per la sua fede e condannato a morte da Diocleziano, Anastasia lo segue ad Aquileia, dove lo attende il boia e dove la donna viene a sua volta arrestata. Trasferita a Sirmio (Croazia), allora capitale dell'Illiria, subisce ogni genere di tortura: **si narra che alla fine, spinta in mare aperto su una barca piena di falle, questa miracolosamente non affondasse**. Nel 304 fu quindi bruciata viva e per questo, nell'iconografia cattolica e artistica, è spesso raffigurata sul rogo.



Piccoli e celiachia

Importante iniziativa per la qualità della vita dei bambini e la serenità dei loro genitori

Informare sulla patologia le insegnanti e il personale di supporto, sviluppare un proficuo confronto con i medici, facilitare l'inserimento del bambino celiaco nel contesto scolastico e nelle varie attività didattiche, educative e sociali: **si tratta di un percorso innovativo sperimentato con successo**, promosso dall'Associazione Celiachia (Coordinamento di Zona Val di Cornia-Isola d'Elba) in collaborazione con i Direttori didattici e l'Asl locale, con il sostegno di qualificati esperti (dott.ssa Basso Educazione alla Salute, dott.ssa Beccari Responsabile Goif, dott.s-

sa Pagliacci, Responsabile di Distretto, dott.ssa Campana, Pediatra). I buoni risultati ottenuti, hanno indotto gli organizzatori a proseguire e migliorare (anche con il coinvolgimento di una Psicologa) questa prima esperienza, che **nei prossimi anni scolastici potrà essere estesa alle scuole materne ed elementari**. Soddisfazione da parte della Coordinatrice dell'associazione **Silvia Lusci**, referente per questa e altre iniziative in atto nella nostra zona, che ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla buona riuscita del progetto.

Il Piombino riparte dai ragazzi

Novità importanti per le nuove leve del calcio.

Un nuovo Consiglio direttivo, composto da genitori dei ragazzi; una commissione tecnica altamente qualificata (con diplomati Isef, Istruttori con cartellino federale ed allenatori di provata esperienza e capacità), una commissione operativa per interventi di manutenzione e migliorie (tra le quali è prevista una sala d'attesa per i genitori durante gli allenamenti). **È una riorganizzazione profonda quella attuata dalla fine del 2003 per il settore giovanile del Piombino Calcio e i benefici sono già evidenti:** tutti i gruppi stanno ottenendo ottimi risultati, a

partire dai più giovani agli juniores. Quest'anno il settore giovanile parte dalla categoria '91 fino ad arrivare ai "Primi Calci" '98: «L'obiettivo primario della società – affermano in un comunicato stampa alla Redazione – è quello di coprire tutte le categorie, per risanare al meglio

il settore, che da anni ci accompagna sul fronte sportivo, e l'inizio del nuovo anno ci prospetta un gruppo già affiatato, sia in ambito dirigenziale, sia in quello tecnico, in modo da dare sempre il meglio per i nostri ragazzi, sul campo e fuori». Una strategia che si fonda sulle parole d'ordine educazione, rispetto delle regole, disciplina: «In buona sostanza, l'impegno è rivolto a creare, in ordine non casuale, uomini, atleti e calciatori».



Esordienti B

BREVI

Strange messenger

A Ferrara una grande mostra dedicata a Patti Smith.

Strange messenger. The Visual Work of Patti Smith è uno dei più importanti eventi culturali italiani di questa primavera: organizzata dall'Andy Warhol Museum di Pittsburgh, in collaborazione con Modena International Music, l'esposizione è una rara occasione per conoscere un aspetto poco noto, ma assolutamente affascinante, della straordinaria e versatile artista statunitense, che da oltre trent'anni si cimenta con uguale tensione creativa nella musica, nella poesia e nelle arti visive. La mostra è un'antologica della

Smith, dai primi esperimenti negli anni Sessanta, fino alle opere più recenti, come quelle dedicate alla Crocifissione o all'attentato dell'11 settembre. La rassegna, che ha il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità, è proposta da Comune di Ferrara, UDI, XI Biennale

Donna e sarà ospitata al Padiglione di arte contemporanea di Ferrara **dal 21 marzo al 16 maggio**. In programma varie iniziative collaterali.

Info call center Attività Culturali tel. 0532.209988 e-mail: diamanti@comune.fe.it



Andromeda

Orientamento e sostegno all'imprenditoria femminile

Un'opportunità rivolta alle donne, italiane e straniere, senza limiti di età o titolo di studio, per concretizzare la volontà di "mettersi in proprio": è questo l'obiettivo di Andromeda, il nuovo servizio a sostegno dell'imprenditoria femminile. Svolto da FidiToscana su incarico della Regione Toscana, il programma si

propone di individuare i bisogni delle donne nel creare o consolidare un'impresa, indirizzandole verso un corretto percorso di ricerca dei sostegni finanziari, informativi e formativi: dalla fattibilità del progetto al consolidamento dell'attività. **INFO:** tel.055.23841 - www.fiditoscana.it/andromeda/welcome

Campeggio Sant'Albinia

Decisa la cessione a privati della struttura ricettiva e dei terreni adiacenti

Il Consiglio comunale ha approvato la cessione delle aree PIP Sant'Albinia e l'alienazione del campeggio di proprietà comunale a privati, per la realizzazione di un insediamento turistico-ricettivo. Il PRG vigente prevede infatti (intervento unitario 43) l'ampliamento dell'attuale campeggio di proprietà comunale Sant'Albinia, in modo da costituire **un organico insediamento campeggio e villaggio, la realizzazione di servizi e opere infrastrutturali**, tra le quali la viabilità di accesso e un sottopassaggio pedonale della strada della Principessa. L'attuazione di tali previsioni, demandata al Piano per gli Interventi Produttivi interessa, oltre al campeggio esistente, un terreno di proprietà comunale di 96.820 mq, aree private per complessivi 117.785 mq e terreni del demanio pubblico dello Stato pari a 12.630 mq. **La complessità dell'intervento e l'importanza dell'investimento fi-**

nanziario occorrente hanno spinto l'Amministrazione comunale a non realizzare l'ampliamento del campeggio direttamente, ma tramite la vendita della proprietà al privato. Al bando potranno partecipare le imprese del settore turistico in possesso di idonei requisiti di stabilità economica. Le imprese dovranno presentare una domanda contestuale per l'assegnazione delle aree e per l'acquisto del campeggio (valutato in 2.324.056 euro). Al valore del campeggio si aggiunge quello dei terreni di proprietà comunale (855.544,85 euro). Inoltre, per le aree di proprietà privata sarà disposto l'esproprio e l'onere economico per l'acquisizione (stimata in circa 1.040.756 euro) sarà a carico dell'impresa che vincerà il bando. Intanto, per quest'anno, il campeggio è stato provvisoriamente affidato alle associazioni Arci-Acli, gestori della struttura turistica dal 1982.

In corso contatti tra l'amministrazione comunale e la Soprintendenza archeologica di Firenze per il recupero e la collocazione a Piombino della nave romana conosciuta come "relitto dei Perelli"

Il progetto non è nuovo: l'idea di recuperare la nave romana, nota agli studiosi come il relitto dei Perelli (uno dei tanti sparsi lungo il litorale), nasce nel momento stesso del suo ritrovamento, circa quindici anni or sono, da parte di alcuni volontari dell'Associazione archeologica piombinese e di un primo studio effettuato sul sito dai tecnici della Soprintendenza. L'esame rivelò infatti la presenza di un'imbarcazione oneraria di piccole dimensioni, con uno scafo pressoché intatto e contenente ancora il suo prezioso carico di ceramica africana. In attesa delle decisioni istituzionali e degli opportuni finanziamenti, il relitto fu quindi ricoperto e riconsegnato alla custodia del mare. Oggi l'intervento sembra tornato attuale, non solo per la candidatura dell'Enel a finanziare l'impresa (che ha un costo di circa 150 mila euro), ma anche per la possibilità realistica di collocare il relitto in una sede idonea come quella di Palazzo Appiani, dove dovrebbe nascere (sempre sotto l'egida della Soprintendenza) una sezione di Archeologia navale.

Con il "tesoro di Sant'Antimo", verso la costituzione del Museo della ceramica medievale

Un patrimonio di circa seicento pezzi, tutti in ottimo stato: per il valore, la quantità e la rarità del ritrovamento (in assoluto uno dei maggiori in Italia), l'insieme delle ceramiche medievali venute fortunatamente alla luce durante i lavori di ristrutturazione della Chiesa, all'interno dell'ex ospedale civile, è stato denominato "il tesoro di Sant'Antimo". Attualmente i reperti si trovano nei laboratori della Soprintendenza di Pisa, ma a Piombino si sta già organizzando il loro rientro: l'assessorato alla Cultura sta infatti predisponendo il pro-

getto per l'allestimento, presso il Castello, di un museo della ceramica medievale. Oltre ai reperti di Sant'Antimo, la collezione dovrebbe comprendere anche quelli provenienti dagli scavi effettuati negli ultimi trent'anni nel centro storico, compresi i pezzi recuperati dall'Associazione archeologica nel giardino dell'ex ospedale civile. Il materiale consentirebbe, inoltre, di predisporre un percorso storico tematico, dalle origini ad oggi, attraverso le tre le maggiori strutture museali della città: il Museo archeologico, il Museo civico e diocesano, il Castello.

Basta con i bocconi killer: Regione e Comuni della Toscana contro l'uso di esche avvelenate

L'utilizzo improprio di sostanze nocive (esche, polpette, bocconi avvelenati), pur essendo una pratica pericolosa e illegale, è un fenomeno ancora molto diffuso sia nei boschi e nelle campagne, come nei pressi delle abitazioni e nei centri abitati. Quasi sempre l'impiego di questi preparati produce conseguenze impreviste ed incalcolabili: uno degli effetti più eclatanti è la strage sistematica di animali selvatici (volpi, tassi, persino lupi e orsi) e domestici (soprattutto cani e gatti), ma allarmante è anche il danno ambientale che espone l'uomo, ed in particolare i bambini, al pericolo di avvelenamento. Per cercare di combattere questo malcostume (per il quale sono previste specifiche sanzioni penali dalla Legge nazionale 157/1992 e che configura, a seconda dei casi, ulteriori ipotesi di reato) la Toscana ha varato la legge n.39/2001, che vieta esplicitamente l'uso e la detenzione di esche avvelenate su tutto il territorio regionale. A questo scopo, inoltre, ha svolto nel 2003 una campagna di informazione e sensibilizzazione, alla quale hanno aderito molti Comuni toscani, tra i quali anche Piombino, per promuovere la coscienza della situazione e il rispetto della normativa. La legge è uno strumento importante, che tra l'altro sta dando i suoi frutti, ma la sua esistenza da sola non basta: recentemente Fabio Roggiolani, Capogruppo Verdi-Toscana Democratica del Consiglio regionale, ha rilanciato anche per il 2004 l'impegno istituzionale contro i bocconi killer, invitando enti e cittadini a dare



il proprio sostegno, collaborando con le autorità e segnalando eventuali casi di abuso.

INFO www.bocconiavvelenati.it : nel sito curato dal Coordinamento Associazioni Ambientaliste e Animaliste di Firenze si trovano informazioni, numeri e servizi di emergenza, forum, immagini, rassegna stampa, normativa, link ed altre utilità.

Unioni di fatto

La Regione Toscana invia una proposta di legge al Parlamento

Scomunicati dal Vaticano, discriminati nei diritti, ignorati dalla legge: difficile la vita di chi sceglie la convivenza al di fuori del matrimonio. Eppure le coppie di fatto, anche in Italia, sono una realtà molto diffusa e in crescita: secondo gli ultimi dati Istat, tra il 1995 e il 2001 sono quasi raddoppiate. Le libere unioni tra eterosessuali costituiscono oggi il 3,1% delle famiglie, circa 451 mila nuclei familiari sul totale di 22 milioni complessivi: a questi numeri vanno aggiunte altre 244 mila famiglie "ricostituite", dove uno dei due partner è separato, vedovo o divorziato. Per la sua rilevanza civile e sociale, il fenomeno si impone alle istituzioni come una questione non più ignorabile. Non fosse altro perché la totale assenza di una regolamentazione è causa di non poche difficoltà ed ingiustizie, che pesano su adulti e bambini poiché, *di fatto*, anche dopo trent'anni vissuti insieme, queste unioni non sono riconosciute: basti pensare alla tutela dei figli, ai diritti di successione in caso di morte o al mantenimento in caso di "separazione". Mentre Comuni, associazioni, ministri e parlamentari avanzano le proprie soluzioni (dall'istituzione in alcune città del cosiddetto "registro delle unioni civili" alle proposte Turco-Mussolini, Prestigiacomo, Maroni), a novembre scorso il Consiglio regionale toscano ha licenziato una specifica proposta di legge per regolamentare la materia. Non si è trattato propriamente di una passeggiata, visto che l'approvazione è stata preceduta da circa tre ore di discussione e la maggioranza non è stata poi così ampia (21 favorevoli, 15 contrari), ma alla fine l'Assemblea ha detto sì alla proposta presentata da Pieraldo Ciucchi (Sdi). Il testo, che prevede norme in materia di abitazione e lavoro, successione, previdenza e



accesso ai servizi socio-assistenziali, passerà quindi all'esame della Camera dei Deputati, ma potrebbe avere riflessi anche sulla stesura del nuovo Statuto, attualmente in fase di revisione. La proposta di legge prevede che due persone maggiorenni, non coniugate, possano stipulare un accordo per organizzare aspetti patrimoniali e non della loro vita in comune e le eventuali conseguenze in caso di scioglimento del legame. L'accordo dovrebbe essere presentato al Sindaco del Comune di residenza di uno dei due partner ed annotato nel registro dello stato civile. La Regione prosegue sulla strada dell'equiparazione anche con la recente delibera n.5/2004 (proposta dall'assessore alle Politiche Sociali Angelo Passaleva), che ha aperto l'accesso ai contributi per l'acquisto della prima casa alle giovani coppie non sposate.



Nuove idee per una nuova rete

In vigore la nuova legge regionale per l'amministrazione elettronica e la società dell'informazione

Le vie della comunicazione passano sempre più spesso dalle autostrade telematiche: le amministrazioni toscane, sotto il coordinamento della Regione, hanno iniziato da tempo un percorso di e-government a servizio dei cittadini e delle imprese, a sostegno della partecipazione democratica e dello sviluppo economico. Il 31 gennaio scorso è entrata in vigore la legge regionale n.1 del 26 gennaio 2004, che detta le nuove norme in materia di "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza del sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana". L'11 marzo a Livorno si è svolto un importante convegno sulla nuova legge e la prima assemblea della Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT), di cui fa parte anche il Comune di Piombino con diversi progetti (tra i quali la Rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico). Nell'occasione sono stati aggiornati i protocolli d'intesa, precedentemente sottoscritti dagli enti, in vista della nuova fase di cooperazione istituzionale delineata dalla nuova legge, che prevede nuovi campi di intervento e la partecipazione attiva di tutte le componenti sociali.

COMUNE APERTO

Sindaco e assessori

L

u



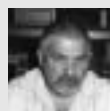
Diritti del Cittadino
Informazione e Comunicazione
per appuntamento

6

U

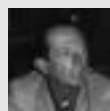
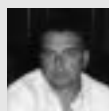


P



L

u



6



S



Presidenti delle Circoscrizioni

6

Difensore Civico

U f
f
c
i

i

o

PUBBLICITÀ SU "PIOMBINO OGGI"

■ **Piombino Oggi** nasce nel 1971 come strumento di informazione istituzionale del Comune. Negli ultimi anni la rivista ha registrato un'evoluzione crescente, non solo dal punto di vista dell'aspetto editoriale, ma anche per i contenuti e l'eterogeneità dei temi affrontati, che riguardano la vita amministrativa, sociale e culturale della comunità locale.

■ Queste caratteristiche, unite alla considerevole tiratura (16.000 copie distribuite gratuitamente) e alla diffusa distribuzione (tutti i capifamiglia del territorio comunale, aziende, uffici turistici, stampa, biblioteche, enti pubblici provinciali e regionali, internet: www.comune-piombino.li.it), rendono **Piombino**

Oggi un valido veicolo di promozione.

■ La redazione di **Piombino Oggi** raccoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento.

■ Gli spazi disponibili sono tuttavia pochi e ben individuati nell'economia della rivista, per garantire sia la migliore visibilità e resa dell'inserzione, sia la non interferenza con la natura e

Per informazioni:

Ufficio Stampa

telefono 0565.63289

fax 0565.63290

e-mail: ellepi@comune.piombino.li.it



CONVEGNO

Il promontorio di Populonia *Dalla ricerca al parco*

Piombino, 2 aprile 2004

Sala Convegni Hotel Phalesia

Il secondo lotto del **Parco Archeologico di Baratti-Populonia**, che comprende essenzialmente l'area dell'**Acropoli**, è ormai in fase di realizzazione. A questo progetto si è giunti dopo anni di scavi estremamente interessanti e ricchi di risultati, che hanno consentito di fare ampia luce sullo sviluppo urbano di quello che si può definire *il cuore politico-religioso* prima della città etrusca e poi di quella romana.

Per illustrare **i risultati delle ricerche** e presentare **il progetto di sistemazione dell'area**, il Comune di Piombino e la Parchi Val di Cornia SpA organizzano una giornata di studio, con la partecipazione della Regione Toscana, della Soprintendenza Archeologica per la Toscana, della Soprintendenza regionale ai Beni e alle Attività Culturali e delle Università di Pisa, Siena, Firenze, Venezia e L'Aquila.